



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

**Ufficio federale delle costruzioni
e della logistica UFCL**



Insieme verso il futuro

Rapporto sulla sostenibilità 2022



Editore

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

Direzione del progetto

Vera Kämpfen, capo Sostenibilità UFCL
nachhaltigkeit@bbl.admin.ch

Redazione

Jonas Spirig, Comunicazione UFCL

Consulenza per i rapporti sulla sostenibilità

engageability, Zurigo

Impaginazione

Produzione UFCL

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL

Fellerstrasse 21, CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)58 465 50 00

www.bundespublikationen.admin.ch

N. art. 620.010.i

Indice

«L'UFCL ha la ferma volontà di evolversi continuamente nonché di fungere da modello per l'economia e il pubblico.»

Pierre Broye, Direttore dell'UFCL

Introduzione e conclusione

Temi essenziali

Sintesi	4
Premessa del direttore dell'UFCL	6
Ritratto	8
Organizzazione della sostenibilità	11
Cifre principali 2022	13
Tabella GRI e OSS	44
Elenco delle abbreviazioni	45

1. Processo

1.1 Integrazione della sostenibilità	14
1.2 Comunicazione e coinvolgimento degli interlocutori	16
1.3 Digitalizzazione	20
1.4 Innovazione	21

2. Società

2.1 Collaboratori	23
2.2 Prevenzione della corruzione	26
2.3 Varietà linguistica	27
2.4 Gestione della salute in azienda	28

3. Economia

3.1 Appalti sostenibili	30
3.2 Aspetti sociali nel settore degli appalti	32
3.3 Aspetti ecologici nel settore degli appalti	33

4. Ambiente

4.1 Riduzione dell'impatto ambientale	35
4.2 Produzione di energia elettrica e termica rinnovabili	39
4.3 Economia circolare	40
4.4 Biodiversità	42



Insieme verso il futuro – Rapporto sulla sostenibilità 2022

L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) fa parte del Dipartimento federale delle finanze (DFF) e, in qualità di ufficio preposto alla gestione delle risorse, svolge un ruolo chiave in materia di sostenibilità in seno all'Amministrazione federale. L'UFCL provvede alla gestione immobiliare e alla logistica dell'Amministrazione federale civile. I valori fondanti dell'UFCL sono l'agire in modo esemplare, collaborativo e sostenibile.

Con la **pubblicazione del secondo rapporto sulla sostenibilità** l'UFCL mostra lo stato di attuazione nel 2022 della sua strategia in materia di sostenibilità. La struttura del rapporto segue gli ambiti di intervento Processi, Società, Economia e Ambiente. Ogni capitolo presenta gli aspetti rilevanti e i progressi realizzati per ciascuna priorità strategica della suddetta strategia.

L'UFCL integra la sostenibilità nei suoi processi aziendali, ad esempio utilizzando quale base per la pianificazione di nuove costruzioni e di risanamenti lo standard SNBS. Nella propria strategia in materia di appalti pubblici, l'UFCL concretizza la sostenibilità dei propri acquisti.

Per coinvolgere gli interlocutori nelle tematiche inerenti alla sostenibilità, nel 2022 è stato condotto un sondaggio tra i collaboratori in merito allo stato di attuazione della strategia per la sostenibilità dell'Ufficio ed è stato chiesto il feedback di interlocutori esterni selezionati riguardo alla suddetta strategia e al primo rapporto sulla sostenibilità. Secondo gli interlocutori interpellati, le principali priorità dell'UFCL sono gli appalti sostenibili e l'economia circolare, mentre i collaboratori dell'Ufficio attribuiscono la massima priorità alla riduzione delle emissioni di gas serra.

L'UFCL sfrutta attivamente le opportunità offerte dalla digitalizzazione sia per le pubblicazioni, sia nel settore delle costruzioni. Nel 2022 il 94

per cento delle pubblicazioni era disponibile anche in formato elettronico. Sempre nell'anno in rassegna, l'UFCL ha testato, nell'ambito di diversi progetti, le possibilità offerte dal Building Information Modeling o Management (BIM).

Al fine di portare avanti progetti innovativi, l'UFCL ha avviato una collaborazione tra una start-up svizzera e un'azienda ivoriana per la produzione di mattoni in argilla che servono per costruire una residenza ad Abidjan. Inoltre, insieme al Politecnico di Zurigo sta valutando le possibilità di impiego offerte da un nuovo sistema per i solai denominato «Rippmann Floor System». Infine, per sviluppare un piano energetico, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Lucerna, ha fatto ricorso a Sympheny, uno strumento per l'ottimizzazione di energia.

Nel 2022 l'UFCL contava 887 collaboratori, che corrispondono al 2,43 per cento di tutto il personale federale. Inoltre impiegava 16 apprendisti e sei praticanti universitari. Le donne costituiscono pressoché la metà dell'organico e i collaboratori che hanno più di 50 anni rappresentano circa la stessa percentuale.

Per prevenire la corruzione i collaboratori neoassunti sono sottoposti a un controllo di sicurezza relativo alle persone, che viene ripetuto ogni cinque anni. Ogni due anni tutto il personale dell'UFCL deve completare un modulo formativo online sulla corruzione. Infine, nel 2022 i quadri dell'UFCL sono stati sensibilizzati al riguardo mediante una presentazione.

Per promuovere il plurilinguismo, nel 2022 è stato avviato il progetto pilota «Mensis foederatis» presso il ristorante aziendale. L'idea era presentare alcuni piatti con i modi di dire nei dialetti delle quattro lingue nazionali.

Nel 2022 sono state attuate diverse **misure per promuovere la salute in azienda**. Vi rientrano i corsi di formazione per i dirigenti, relazioni e iniziative. Il relativo capitolo illustra gli aspetti della sicurezza sul lavoro nell'UFCL prendendo a esempio la produzione di passaporti.

Con un volume degli acquisti di 1,48 miliardi di franchi nel 2022, gli **acquisti sostenibili** sono di grande importanza per l'UFCL. I risultati del monitoraggio degli acquisti sostenibili mostrano che gli aspetti economici e sociali e i costi del ciclo di vita sono stati ampiamente presi in considerazione nelle gare d'appalto dell'UFCL.

Per ridurre costantemente l'impatto ambientale, l'UFCL adotta diversi provvedimenti. Per quanto concerne la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio, l'UFCL è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo 2030 secondo il piano di attuazione del pacchetto clima. Per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gas naturale l'obiettivo è già stato raggiunto. L'obiettivo per il 2022 di installare stazioni di ricarica per i veicoli di

servizio elettrici in varie sedi è stato ampiamente superato. Nell'anno in rassegna, l'UFCL ha sostituito altri veicoli (automobili e furgoni) alimentati con combustibili fossili con veicoli elettrici. Le emissioni generate dal traffico aereo rispettano il percorso di riduzione presentato nel pertinente piano d'azione.

Con i suoi **impianti fotovoltaici** in Svizzera e all'estero, nel 2022 l'UFCL ha prodotto complessivamente 2,37 GWh di energia elettrica.

Per promuovere l'economia circolare, l'UFCL sta aumentando in modo costante il livello di standardizzazione del mobilio d'ufficio. Inoltre, da metà maggio 2022 la fase pilota del canale «second life» è diventata un progetto consolidato. Nel 2022 l'UFCL ha applicato il principio dell'economia circolare anche nei progetti edilizi.

Nel 2022 sono state attuate varie misure volte a **promuovere la biodiversità**. Vi rientrano, ad esempio, la piantumazione di arbusti misti e di cespugli autoctoni adatti alla vita degli insetti.



Premessa del direttore dell'UFCL

Promuovere insieme la sostenibilità



In qualità di ufficio preposto alla gestione delle risorse, l'UFCL svolge un ruolo chiave in materia di sostenibilità in seno all'Amministrazione federale. Da questa consapevolezza, nell'ambito della riorganizzazione realizzata nel 2022 è stata istituita l'unità organizzativa Sostenibilità. Essa è direttamente subordinata al direttore supplente dell'UFCL e assume dunque una posizione centrale all'interno dell'Ufficio. Il team per la sostenibilità e il gruppo di lavoro sulla sostenibilità dell'UFCL hanno contribuito a instaurare una rete per favorire lo scambio interno su questo tema.

L'UFCL partecipa attivamente alla promozione della sostenibilità anche in seno all'Amministrazione federale. Nello specifico contribuisce, ad esempio, al programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale ([RUMBA](#)), ha partecipato alla redazione del primo [Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale](#), fa parte del gruppo specializzato della KBOB Costruzioni sostenibili, del gruppo specializzato della CA Acquisti pubblici sostenibili e di diversi gruppi di lavoro tematici. L'UFCL rappresenta il Dipartimento federale delle finanze (DFF) nel Consiglio direttivo Agenda 2030 e nel relativo gruppo di lavoro.

GRI 2-22

Link:
Sito Internet
dell'UFCL



Nel 2022 sono stati raggiunti diversi traguardi nell'ambito degli sforzi profusi in materia di sostenibilità. Ad esempio, il nuovo edificio in Eichenweg 3 a Zollikofen ha ottenuto la certificazione dello Standard Costruzione Sostenibile Svizzera (SNBS) di platino. Il rapporto sulla sostenibilità 2022 dell'UFCL illustra i successi e le sfide in termini di sostenibilità.

L'UFCL sta facendo costanti progressi in merito: tiene conto infatti degli aspetti della sostenibilità nello svolgimento dei suoi compiti. Ciononostante si prefigurano nuove sfide. L'UFCL ha la ferma volontà di evolversi continuamente al fine di definire in modo costruttivo un futuro sostenibile e positivo nonché di fungere da modello per l'economia e il pubblico.

«In qualità di ufficio preposto alla gestione delle risorse, l'UFCL svolge un ruolo chiave in materia di sostenibilità in seno all'Amministrazione federale.»

Pierre Broye,
Direttore dell'UFCL

Link:
Strategia
dell'UFCL per la
sostenibilità



Nel 2023 sono previsti diversi progetti in riferimento alla nuova legislatura 2024-2027. Ad esempio, l'UFCL sta definendo per se stesso delle misure in vista dell'attuazione del nuovo programma RUMBA. Inoltre collaborerà all'attuazione di una serie di misure del piano d'azione 2024-2027 relativo alla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030. La strategia dell'UFCL per la sostenibilità verrà aggiornata alla fine del 2024. Con l'aggiornamento si intende renderne più incisiva l'attuazione in seno all'Ufficio e presentare quest'ultima in maniera più trasparente nei rapporti che saranno redatti in futuro.

Pierre Broye,
Direttore dell'UFCL



Ritratto

L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

L'UFCL fa parte del Dipartimento federale delle finanze e, quale Ufficio trasversale, fornisce prestazioni di servizi all'intera Amministrazione federale civile e al pubblico.

OSS 8, 9, 10, 12

GRI 2-1, 2-6, 2-7, 201-1

L'UFCL provvede alla gestione immobiliare e alla logistica dell'Amministrazione federale civile. Per pianificare le sue attività si basa sulle linee guida dell'Ufficio, i cui valori fondanti sono l'agire in modo esemplare, collaborativo e sostenibile.

Nel 2022 l'UFCL contava circa 887 collaboratori. Questa cifra comprende anche il personale impiegato per la pulizia e la manutenzione degli edifici dell'Amministrazione federale civile nella regione di Berna.

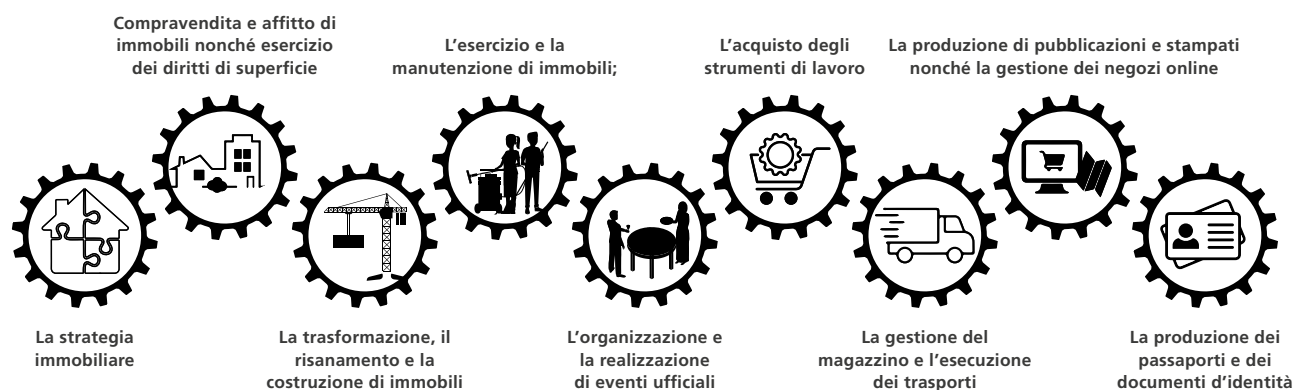


Figura 1: In sintesi, i principali compiti dell'UFCL sono.

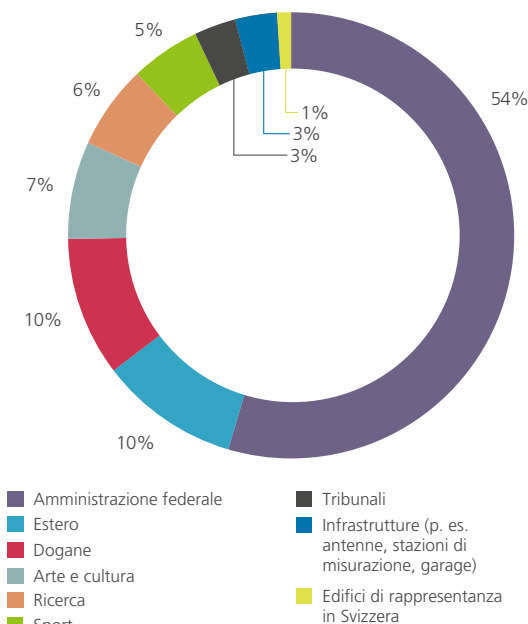
L'UFCL quale organo della costruzione e degli immobili della Confederazione

Il portafoglio immobiliare dell'UFCL comprende circa 3000 costruzioni e oggetti nonché 1900 fondi, il cui valore di acquisto ammonta rispettivamente a 7,8 e 1,8 miliardi di franchi. Il portafoglio è costituito principalmente da edifici amministrativi ubicati nella regione di Berna che ospitano oltre 26 000 delle circa 33 000 postazioni di lavoro totali dell'Amministrazione federale civile. A questi si aggiungono diversi edifici di rappresentanza quali il Palazzo del Parlamento, la Residenza del Lohn e le ambasciate in tutto il mondo, ma anche istituti di ricerca, impianti sportivi e doganali o edifici storici e musei. Nel portafoglio immobiliare civile della Confederazione rientrano inoltre oggetti come le stazioni di misurazione di MeteoSvizzera e le antenne radio.

L'UFCL soprintende alla sistemazione logistica Amministrazione federale civile in edifici adeguati. Si tratta di un'attività molto diversificata, che va ben oltre la costruzione, il risanamento e l'esercizio degli edifici.

Portafoglio parziale per valore di acquisto

Quota in percentuale rispetto al valore di acquisto totale del portafoglio immobiliare dell'UFCL nel 2022 pari a 9.6 miliardi di franchi



Link:
Sito Internet
dell'UFCL



L'UFCL definisce **strategie e piani** per il proprio portafoglio immobiliare e, sulla base di questo, effettua la pianificazione finanziaria cercando di sistemare le unità organizzative dell'Amministrazione federale in edifici di dimensioni appropriate, caratterizzati da spazi adattabili e polivalenti. Gli immobili dell'UFCL sono gestiti secondo standard sostenibili in materia di pianificazione, costruzione, infrastruttura, gestione ed esercizio.

Compravendita e affitto di immobili: l'obiettivo strategico dell'UFCL è ridurre il numero di edifici in locazione e mettere a disposizione quanto più spazio possibile all'interno di edifici di proprietà della Confederazione, se ciò risponde al criterio dell'economicità.

Trasformazione, risanamento e costruzione: l'UFCL è responsabile di tutti i progetti concernenti la costruzione e la trasformazione di edifici di proprietà della Confederazione in tutte le sue fasi, dalla verifica delle esigenze degli utenti alla realizzazione. Inoltre, controlla costantemente le uscite e gestisce i crediti.

Nel fare questo attribuisce grande importanza alla sostenibilità. In questo contesto è prioritario ridurre il consumo di superfici e di energia, impiegare materiali da costruzione ecologici e prendere in considerazione fonti energetiche rinnovabili.

Coordina e fornisce i servizi necessari per **l'esercizio e la manutenzione di immobili**. Ne fanno parte il settore Pulizia e il Servizio di giardinaggio della Confederazione.

Un altro compito dell'UFCL riguarda l'organizzazione e la realizzazione di **eventi ufficiali**, come i ricevimenti di Stato.

Anche il settore specializzato Prodotti da costruzione e affari europei è aggregato all'UFCL. Il direttore dell'Ufficio presiede anche la Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) e l'UFCL ne ospita la segreteria. Infine, l'UFCL coordina la presidenza e la segreteria della Commissione federale dei prodotti da costruzione.



Alcuni esempi dell'ampia gamma di immobili presenti nel portafoglio dell'UFCL (dall'alto a sinistra in senso orario): l'ambasciata di Svizzera a Tbilisi (foto: Ariel Huber), la Sala dei passi perduti nel Palazzo del Parlamento (foto: Adrian Scheidegger), il padiglione polisportivo di Macolin (foto: ©BASPO), l'impianto radar meteorologico sulla cima della Weissfluh (foto: Marcel Giger).



L'UFCL quale ufficio d'acquisto

L'UFCL in qualità di committente per se stesso

L'UFCL acquista le prestazioni necessarie alle proprie esigenze, ovvero per coprire il proprio fabbisogno e adempiere i compiti assegnatigli. Tra questi vi sono, ad esempio, l'acquisto di beni e servizi per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio degli immobili in cui è ospitata l'Amministrazione federale civile, ma anche l'acquisto dei beni e delle prestazioni di servizi affini necessari per allestire le postazioni di lavoro al loro interno. Compete altresì all'UFCL la distribuzione delle pubblicazioni e dei prodotti stampati della Confederazione.

L'UFCL in qualità di committente per altre unità amministrative

Svolgendo il ruolo di servizio centrale d'acquisto della Confederazione, inoltre, l'UFCL fornisce beni e prestazioni di servizi affini ad altri Uffici o ai servizi richiedenti che devono richiedere il supporto dell'UFCL. Il suo compito principale quindi è garantire l'approvvigionamento di base con prodotti della logistica. Tenendo conto delle esigenze dei clienti interni all'Amministrazione federale, l'UFCL soprintende alla gestione degli acquisti a livello strategico e operativo. In particolare, definisce gli standard e i processi da seguire per l'acquisto dei beni e gestisce gli assortimenti.

Quale servizio centrale d'acquisto, l'UFCL svolge un ruolo decisivo nella politica in materia di appalti dell'Amministrazione federale. Il direttore dell'UFCL presiede anche la Conferenza degli acquisti della

Confederazione (CA), la cui segreteria è ospitata dall'UFCL. Infine, è aggregato all'Ufficio il servizio specialistico Controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale. Il Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione è subordinato all'UFCL sotto il profilo amministrativo.

Acquisto degli strumenti di lavoro: l'UFCL fornisce a tutto il personale dell'Amministrazione federale mobili, prodotti stampati e articoli di cancelleria. Tiene conto delle esigenze dei propri clienti all'interno dell'Amministrazione federale, definisce gli standard dei beni da acquistare e gestisce gli assortimenti. Effettuando gli acquisti in modo centralizzato in questi ambiti, l'UFCL riesce a concentrare gli acquisti e a ottenere anche le cosiddette economie di scala, contribuendo così all'economicità e alla sostenibilità degli acquisti stessi. Deve però affrontare sfide notevoli: con le nuove forme di lavoro, infatti, l'allestimento delle postazioni di lavoro devono rispondere a requisiti sempre nuovi, che l'UFCL deve riuscire ad anticipare nei suoi piani.

L'UFCL fornisce ai propri clienti gli articoli in assortimento acquistati, gestisce appositi **magazzini** e dispone di un proprio parco veicoli per i **trasporti** e i traslochi delle postazioni di lavoro da una sede all'altra.

Tra gli ambiti di competenza dell'UFCL vi sono anche la produzione di pubblicazioni e stampati, la gestione di negozi online e l'esecuzione di prestazioni di servizi postali. Per quanto concerne le pubblicazioni, l'UFCL si occupa dell'intero ciclo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finale sia in versione digitale che cartacea. In qualità di editore, tramite il suo [shop online](#) l'UFCL distribuisce oltre 60 000 pubblicazioni, tra cui testi di legge, materiale didattico, riviste, libri e l'apprezzato opuscolo «La Confederazione in breve». La maggior parte delle pubblicazioni può anche essere scaricata in formato elettronico. L'UFCL funge inoltre da servizio centrale dell'Amministrazione federale per la pubblicazione di dati, la stampa e la spedizione. In tale ambito, il prodotto più famoso che realizza è l'opuscolo delle spiegazioni di voto.

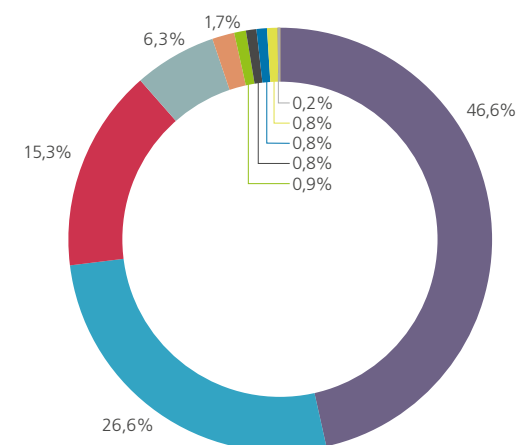
Infine, compete all'UFCL la **produzione dei passaporti e dei documenti d'identità**. Il passaporto svizzero viene confezionato, personalizzato e munito dei dati biometrici. La carta d'identità svizzera è personalizzata, ma non vi vengono salvati i dati biometrici. Entrambi i documenti sono realizzati dall'UFCL su incarico del Dipartimento federale di giustizia e polizia. Aziende private forniscono i singoli componenti all'UFCL, che li assembla e poi carica i dati biometrici dei cittadini. L'UFCL garantisce che durante l'intero processo produttivo i dati ricevuti siano trattati nel rispetto degli standard di sicurezza. Produce anche passaporti provvisori, di servizio e diplomatici, come pure altri documenti d'identità e di legittimazione.

Link:
Descrizione delle
categorie d'acquisto



Categorie di acquisto dell'UFCL

Quota in percento del volume totale di contratti e ordinazioni nel 2022 pari a 1480.20 milioni di franchi



- Prestazioni di servizi informatici
- Costruzioni civili
- Informatica e mezzi di telecomunicazione*
- Pubblicazioni, stampati e supporti d'informazione della Confederazione
- Equipaggiamento d'ufficio e arredamento dei locali per l'amministrazione civile,*
- Servizi postali, compreso il corriere diplomatico
- Fotocopiatrici*
- Burotica, compresa tecnica di presentazione, accessori*
- Materiale d'ufficio, compresi materiale cartaceo e materiale di consumo per EED*
- Prestazioni di servizi necessari per la messa a disposizione, l'esercizio e la manutenzione di beni
- * comprese la manutenzione e le riparazioni

Organizzazione della sostenibilità

La sostenibilità nell'UFCL

L'UFCL ha un ruolo chiave all'interno dell'Amministrazione federale per quanto concerne la sostenibilità e quindi funge da modello per l'economia e il pubblico.

GRI 2-3, 2-13, 3-2

Link:
Sostenibilità UFCL

L'unità organizzativa Sostenibilità

È subordinata direttamente al direttore supplente dell'UFCL. Nell'adempimento dei suoi compiti coinvolge altre unità organizzative dell'UFCL competenti delle varie tematiche.

L'unità organizzativa Sostenibilità si occupa della strategia per la sostenibilità, della gestione e del coordinamento dell'attuazione di tale strategia all'interno dell'UFCL e della redazione del rapporto annuale sulla sostenibilità. Fornisce consulenza e supporto ai servizi dell'UFCL preposti all'attuazione e mette in atto nell'Ufficio il programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA). Inoltre rappresenta l'UFCL in seno a vari gruppi di lavoro dell'Amministrazione federale e redige pareri in merito ad affari politici e richieste.

Il team per la sostenibilità e il gruppo di lavoro sulla sostenibilità

Nell'UFCL, la sostenibilità è un tema trasversale. Per promuovere il confronto interno su queste tematiche e affermare la strategia per la sostenibilità in tutto l'Ufficio, nel 2019 sono stati costituiti il team e il gruppo di lavoro in materia di sostenibilità.

Attraverso il team per la sostenibilità, i membri della direzione dell'UFCL affiancano le unità organizzative nell'adempimento dei propri compiti e approvano la strategia per la sostenibilità regolarmente aggiornata. Il gruppo di lavoro sulla sostenibilità fornisce supporto all'unità organizzativa Sostenibilità nell'attuazione concreta della strategia per la sostenibilità e nella redazione del pertinente rapporto. Inoltre garantisce lo scambio di informazioni tra le diverse unità organizzative e l'unità organizzativa Sostenibilità.

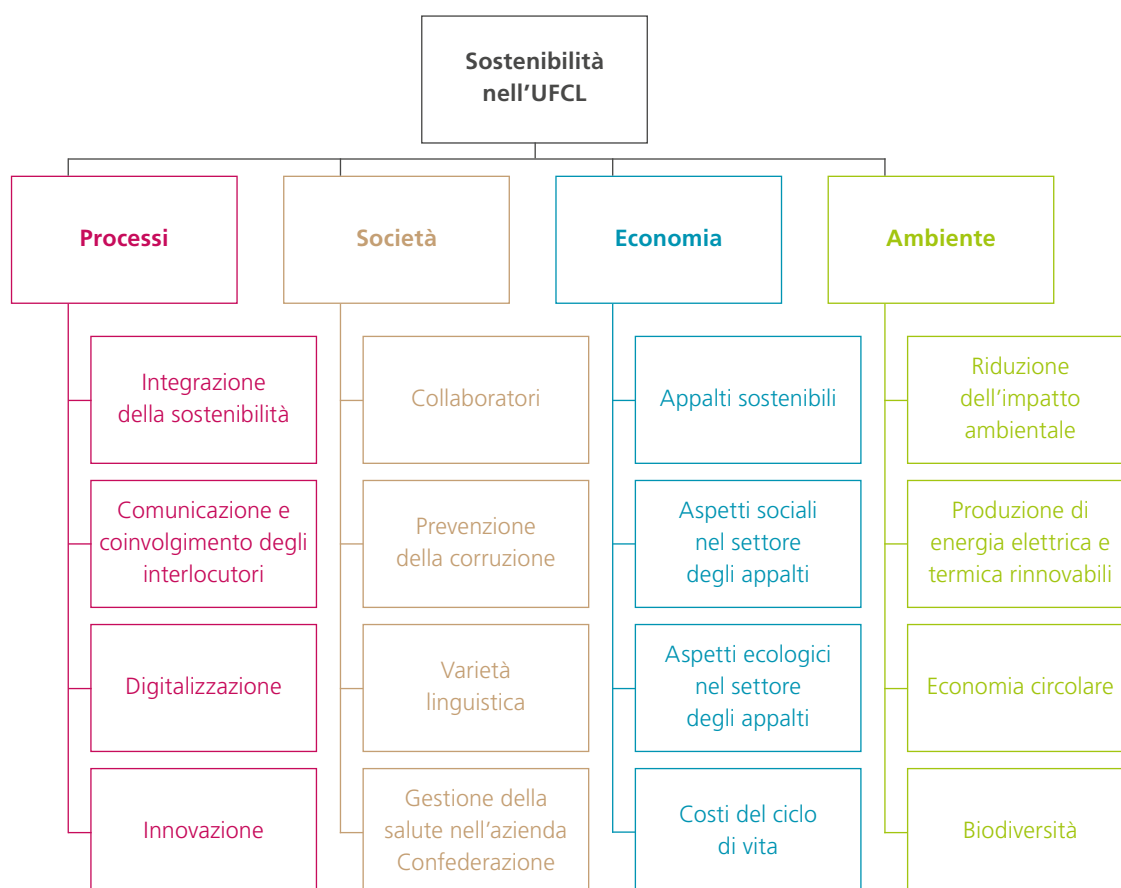


Grafico: le 16 priorità strategiche dell'UFCL in materia di sostenibilità.



La strategia per la sostenibilità

Partendo dalla [Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030](#) del Consiglio federale e da altre strategie e piani d'azione (ad. es. la [Strategia energetica 2050](#), la [Strategia climatica a lungo termine 2050](#), la [Strategia Biodiversità Svizzera](#) e la [Concezione «Paesaggio svizzero»](#)), l'UFCL ha definito la propria strategia per la sostenibilità. Quest'ultima fissa i principi in base ai quali l'Ufficio intende muoversi per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità nel suo ambito di attività. Oltre a ciò, l'Ufficio segue le raccomandazioni della KBOB e della CA.

La prima versione della strategia dell'UFCL per la sostenibilità è stata approvata nel luglio 2019 ed è stata aggiornata tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Ai fini dell'aggiornamento è stata creata una matrice di rilevanza: le diverse unità organizzative dell'UFCL hanno individuato vari aspetti relativi alla sostenibilità e valutato la rilevanza di questi ultimi per i loro processi.

Anzitutto il gruppo di lavoro sulla sostenibilità ha indicato 54 aspetti rilevanti. In seguito, le unità organizzative hanno determinato il grado di rilevanza (bassa, media, alta) per ciascun aspetto. Analizzando i risultati sono stati poi desunti i 16 aspetti prioritari che si intendevano affrontare nella strategia dell'UFCL per la sostenibilità. Da questi sono stati infine formulati gli orientamenti, ovvero in che modo l'UFCL intende attuare tali priorità strategiche.

Questo processo è illustrato nel rapporto sulla sostenibilità 2021.

Link:
Strategia
dell'UFCL per la
sostenibilità



Link:
Rapporto
dell'UFCL sulla
sostenibilità



Il rapporto sulla sostenibilità

Ogni anno a giugno l'UFCL pubblica il suo rapporto sulla sostenibilità relativo all'anno precedente. Esso contiene informazioni sullo stato di attuazione delle priorità e degli orientamenti sanciti nella strategia per la sostenibilità ed è disponibile soltanto online in formato PDF.

È destinato al Parlamento e al Consiglio federale, ma consente anche ai collaboratori dell'UFCL, ad altre unità amministrative della Confederazione e al pubblico interessato di ottenere informazioni sulle attività inerenti alla sostenibilità svolte dall'Ufficio.

Il presente rapporto illustra lo stato di attuazione della strategia dell'UFCL per la sostenibilità nel 2022. La sua struttura segue gli ambiti di intervento e le priorità strategiche della strategia. Ogni capitolo presenta le priorità strategiche e i relativi orientamenti.



Indicatori

Cifre principali 2022

Il valore di acquisto del portafoglio immobiliare dell'UFCL è stato di

9.6 miliardi di franchi.

Il volume di acquisto dell'UFCL è stato di

1.48 miliardi di franchi.

L'UFCL ha ottenuto il certificato MINERGIE® per una superficie di riferimento energetico pari

331'407 m²

L'UFCL mette a disposizione

145 stazioni di ricarica per veicoli elettrici in 50 sedi.

UFCL ha ridotto del

10.7 %

i gas serra emessi per coprire il suo fabbisogno termico.

94 %

dei prodotti stampati è disponibile anche in formato digitale.

Nell'anno in rassegna, l'UFCL contava

887

collaboratori.

L'UFCL produce

2.37 GWh

di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici situati in Svizzera e all'estero.





1. Processo

1.1 Integrazione della sostenibilità

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 7, 9, 11, 12

L'UFCL integra la sostenibilità quale tema trasversale nei suoi processi aziendali e nelle sue direttive.

Nei suoi processi principali, l'UFCL identifica di volta in volta gli aspetti essenziali legati alla sostenibilità. Ne risulta una matrice di rilevanza che l'UFCL verifica a cadenza regolare.

Per gli aspetti essenziali legati alla sostenibilità, l'UFCL si riferisce a standard consolidati integrandoli nei suoi processi. Tiene altresì conto degli strumenti elaborati dalla KBOB e dalla CA.

Nelle istruzioni che emana¹, l'UFCL disciplina le prescrizioni e il carattere vincolante degli standard esistenti.

Gestione sostenibile degli immobili

L'ordinanza del 5 dicembre 2008 sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione impone all'UFCL di tenere conto «in modo equilibrato, durante tutte le fasi della gestione immobiliare, delle tre dimensioni della sostenibilità, ossia della dimensione sociale, di quella economica e di quella ambientale» (art. 9 cpv. 1bis) per quanto concerne la costruzione, l'infrastruttura, la gestione e l'esercizio dei propri immobili.

Le istruzioni del DFF concernenti la gestione sostenibile degli immobili concretizzano tale criterio attraverso 11 principi, che definiscono in modo vincolante i campi di azione più importanti in materia. L'attuazione di queste disposizioni si fonda sulle raccomandazioni della KBOB, in particolare sulla raccomandazione 2017/3 «Gestione sostenibile degli

immobili» e sulle pertinenti schede informative, ma anche su altre raccomandazioni della KBOB in materia di edilizia sostenibile.

In caso di nuove costruzioni e di risanamenti in Svizzera, l'UFCL utilizza quale base per la pianificazione lo Standard Costruzione Sostenibile Svizzera (SNBS). In base all'iniziativa Energia e clima esemplari (ECE) della Confederazione, nei nuovi edifici l'UFCL persegue l'obiettivo di una certificazione secondo l'SNBS e dei certificati Minergie-P, A ed ECO®. L'UFCL stila e realizza i suoi progetti principalmente secondo l'SNBS e, in aggiunta, sceglie il certificato MINERGIE più opportuno sulla base del progetto specifico. La maggior parte dei progetti di costruzione dell'UFCL prende in considerazione i requisiti di questi due standard.

Link:
Campus di
Zollikofen:
la sostenibilità
come fondamento



Certificazione SNBS di platino per il nuovo edificio in Eichenweg 3 a Zollikofen

Il nuovo edificio in Eichenweg 3 a Zollikofen ha ottenuto la certificazione SNBS di platino nel gennaio del 2022. Inoltre è certificato MINERGIE-P ECO®, ha ottenuto il marchio «Gutes Innenraumklima®» e soddisfa severi requisiti in termini di sostenibilità. L'eccellente cultura della costruzione e l'interessante organizzazione degli spazi esterni sono il risultato di un concorso di studio e di realizzazione dell'opera. Gli uffici sono stati predisposti in modo molto flessibile, così da permettere di utilizzare l'immobile per un lungo periodo di tempo. La forma compatta dell'edificio, l'attivazione della massa di accumulo termico, le protezioni solari esterne e un isolamento termico ottimale hanno consentito di ridurre al minimo il fabbisogno energetico. Inoltre, grazie all'impianto fotovoltaico, allo sfruttamento del calore residuo interno e al campo di sonde geotermiche si è riusciti a realizzare un immobile a zero emissioni. Ubicato nell'agglomerazione di Berna, l'edificio è raggiungibile comodamente con i trasporti pubblici.



Foto: Rolf Siegenthaler

¹ Secondo gli art. 12 cpv. 1 lett. f e 41 OILC nonché secondo l'art. 37a cpv. 1 OAPub

Superficie di riferimento energetico certificata secondo gli standard MINERGIE® nel 2022 (in m²)

MINERGIE	MINERGIE Eco	MINERGIE A	MINERGIE A Eco	MINERGIE P	MINERGIE P Eco	Totale
109'954	32'741	2'937	1'066	14'892	169'817	331'407

Appalti sostenibili

Link:
Strategia in
materia di appalti
pubblici dell'UFCL



Essendo uno dei servizi centrali d'acquisto dell'Amministrazione federale, per l'UFCL i principi concernenti gli acquisti pubblici sostenibili sono particolarmente importanti.

La [legge federale del 21 giugno 2019 sugli appalti pubblici](#) esige che si tenga maggiormente conto della sostenibilità negli appalti pubblici della Svizzera.

La [Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici](#) cita gli appalti sostenibili tra i suoi obiettivi. Nella sua strategia in materia, l'UFCL definisce come intende gestire gli appalti pubblici nel periodo 2022-2030 e inserisce la sostenibilità tra gli orientamenti generali. All'interno dell'UFCL è stato istituito anche un centro di monitoraggio dell'attuazione di questa strategia. L'Ufficio inoltre segue le [principi per acquisti pubblici sostenibili di beni e prestazioni](#) e le [raccomandazioni](#) in merito elaborate dalla CA.

Link:
Capitolo 3.1
Capitolo 3.2
Capitolo 3.3
Capitolo 3.4



Oltre a ciò, l'UFCL favorisce la comunicazione trasparente dei dati relativi agli acquisti dell'Amministrazione federale. I relativi indicatori vengono pubblicati ogni anno a settembre dal servizio specialistico responsabile del [controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale](#) in un pertinente rapporto e vengono elaborati per il [rapporto annuale congiunto dei servizi centrali d'acquisto della Confederazione](#) coordinato dalla CA.

Maggiori informazioni sugli acquisti sostenibili di da parte dell'UFCL sono fornite ai numeri 3.1 e 3.4 del presente rapporto.



1.2 Comunicazione e coinvolgimento degli interlocutori

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 12, 17

GRI 2-3, 2-28, 2-29

La sostenibilità nell'UFCL

L'UFCL rende note le azioni operate all'insegna della sostenibilità ai suoi collaboratori, al mondo politico e all'opinione pubblica e coinvolge i suoi principali interlocutori.

L'UFCL comunica attivamente e in maniera adeguata ai destinatari gli aspetti legati alla sostenibilità delle sue strategie e dei suoi progetti. La comunicazione avviene in particolare tramite comunicati stampa, comunicazione online, documentazione concernente le costruzioni nonché altre pubblicazioni o video.

L'UFCL pubblica ogni anno un rapporto sulla sostenibilità. In questo contesto si basa sulle linee guida della Global Reporting Initiative (GRI)² coinvolgendo i principali interlocutori nella definizione di priorità strategiche.

L'UFCL e i suoi interlocutori

L'UFCL ha uno stretto legame con i suoi interlocutori, intrattiene rapporti partenariali e mette in atto misure mirate per coinvolgere i gruppi di interesse nei processi decisionali, ad esempio consultando gli interlocutori, in particolare nell'ambito delle procedure di consultazione o delle consultazioni degli Uffici nel quadro degli affari politici³ dell'UFCL, ma anche coinvolgendo i residenti della zona in cui saranno avviati i progetti di costruzione.

quadro di un affare politico, ma sono anche clienti dell'UFCL. Questi ultimi devono conoscere e comprendere quali sono i requisiti, fissati dall'UFCL secondo la propria strategia per la sostenibilità, per le proprie opere, i prodotti e le prestazioni di servizi acquistati. Allo stesso modo tali requisiti devono essere comunicati in modo chiaro e comprensibile anche ai fornitori e agli offerenti di prestazioni di servizi.

Link:
Pubblicazioni
dell'UFCL



Link:
Comunicati
stampa dell'UFCL



Inoltre, l'UFCL ricorre a diversi strumenti di comunicazione per informare regolarmente il pubblico sulle tematiche inerenti alla sostenibilità. Attraverso il proprio sito Internet, i social media e le pubblicazioni, l'Ufficio comunica al pubblico le sue attività. Al fine di informare i gruppi maggiormente interessati, vengono redatte e rese accessibili al pubblico ulteriori pubblicazioni tematiche, ad esempio opuscoli, volantini, libri, film e documenti riguardanti le costruzioni. Infine, l'UFCL risponde alle domande dei media, con i quali intrattiene rapporti di vario tipo, ad esempio colloqui di approfondimento o interviste.

Dato il suo particolare ruolo di ufficio trasversale che fornisce una serie di servizi ad altri uffici dell'Amministrazione federale, possono venirsene a creare situazioni particolari di cui è necessario tenere conto nell'ambito del coinvolgimento degli interlocutori sui temi della sostenibilità: gli altri uffici non sono soltanto organizzazioni partner, ad esempio nel



² www.globalreporting.org

³ Esempi di affari politici ricorrenti:

- preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze o convenzione sulle prestazioni
- messaggio sugli immobili
- interventi parlamentari

Link:
Strategia
dell'UFCL per la
sostenibilità



Link:
Rapporto
dell'UFCL sulla
sostenibilità



Valutazioni del personale

All'inizio del 2022, mediante un sondaggio online è stato chiesto ai collaboratori di valutare l'importanza attribuita alla sostenibilità nell'UFCL e lo stato di attuazione delle priorità definite nella strategia per la sostenibilità dell'Ufficio. Al sondaggio hanno partecipato 142 dei 575 collaboratori contattati. I risultati sull'importanza della sostenibilità nell'UFCL sono già stati pubblicati nel rapporto 2021.

Nel grafico seguente sono riportate le considerazioni del personale sulla rilevanza e sullo stato di attuazione delle priorità fissate nella strategia per la sostenibilità.⁴ La linea superiore indica l'importanza di una determinata priorità per i collaboratori. La linea inferiore mostra il giudizio del personale riguardo allo stato di attuazione della priorità corrispondente all'interno dell'Ufficio. Più i punti sono distanti, più secondo il personale intervistato vi è una necessità di intervento da parte dell'UFCL.

Stando ai risultati del sondaggio, la promozione della digitalizzazione, la prevenzione della corruzione e la riduzione delle emissioni di gas serra sono le priorità più importanti della strategia per la sostenibilità dell'UFCL (rilevanza). I collaboratori considerano invece meno importanti la promozione del plurilinguismo, la comunicazione e il coinvolgimento degli interlocutori.

Analizzando i risultati emerge che, secondo i collaboratori, in seno all'UFCL la prevenzione della corruzione e la promozione del plurilinguismo sono già attuate nel modo più coerente possibile. Gli ambiti in cui i collaboratori ravvisano margini di miglioramento in termini di attuazione sono la promozione dell'innovazione e la semplificazione dei bandi.

«È importante e molto coraggioso coinvolgere i collaboratori nella definizione della strategia.»

(dichiarazione raccolta in un'intervista con una persona esterna)

**molto importante /
avanzata**

**piuttosto
importante /
piuttosto avanzata**

**poco importante /
poco avanzata**

**non importante /
inesistente**



Figura 2: Valutazione dei collaboratori sulla rilevanza e l'attuazione delle priorità di sostenibilità dell'UFCL

⁴ Il sondaggio al quale hanno partecipato i collaboratori è stato condotto nel quadro dell'aggiornamento della strategia per la sostenibilità. Per questo motivo alcune delle priorità sono formulate in modo diverso rispetto alla strategia per la sostenibilità 2022. Le differenze principali sono: la priorità che richiedeva una Strategia per il personale all'avanguardia ora ha come titolo «Collaboratori», mentre la Semplicità dei bandi e il Rafforzamento della concorrenza in base alla qualità sono ora riuniti sotto il titolo «Appalti sostenibili».



Interviste con interlocutori esterni

Nell'autunno del 2022 la società di consulenza *engageability* ha condotto, per conto dell'UFCL, delle interviste con interlocutori esterni per capire quali erano le loro aspettative e come valutavano la strategia per la sostenibilità e il relativo rapporto pubblicato dall'UFCL nel 2021. La società ha realizzato complessivamente 13 interviste: 9 con persone provenienti da diverse unità dell'Amministrazione federale, 2 con persone appartenenti al livello subfederale e 2 con persone appartenenti ad associazioni.

Una buona parte degli intervistati ritiene che la strategia per la sostenibilità dell'UFCL sia ambiziosa (46 %) o appropriata (38 %). Anche il primo rapporto sulla sostenibilità ha incontrato il favore degli intervistati, che lo hanno giudicato di qualità buona (62 %) o molto buona (31 %). Soltanto una delle persone intervistate ha affermato che la strategia per la sostenibilità non è abbastanza ambiziosa (7 %) e il rapporto di scarsa qualità (7 %). Uno degli intervistati, infine, non ha saputo valutare il grado di ambizione della strategia (7 %).

Così come fatto con i collaboratori, anche agli interlocutori esterni è stato chiesto di valutare la rilevanza delle priorità definite nella strategia per la sostenibilità. Mentre secondo il personale queste priorità erano in generale importanti o molto importanti, analizzando le risposte fornite dagli interlocutori esterni emerge che soltanto alcune tematiche sono ritenute importanti da tutti (cfr. fig. 2).

Secondo le persone intervistate le priorità fondamentali per l'UFCL sono gli appalti sostenibili e l'economia circolare. Per contro, quelle meno significative sono quelle che riguardano tematiche sociali. Tre intervistati hanno affermato che le priorità strategiche hanno tutte la stessa importanza.

«Sarà interessante osservare anche le tendenze future, in che direzione ci si muoverà, a che punto sarà l'UFCL tra cinque o dieci anni, se le misure si riveleranno efficaci o se saranno necessarie delle modifiche.»

(dichiarazione raccolta durante un'intervista con una persona esterna)

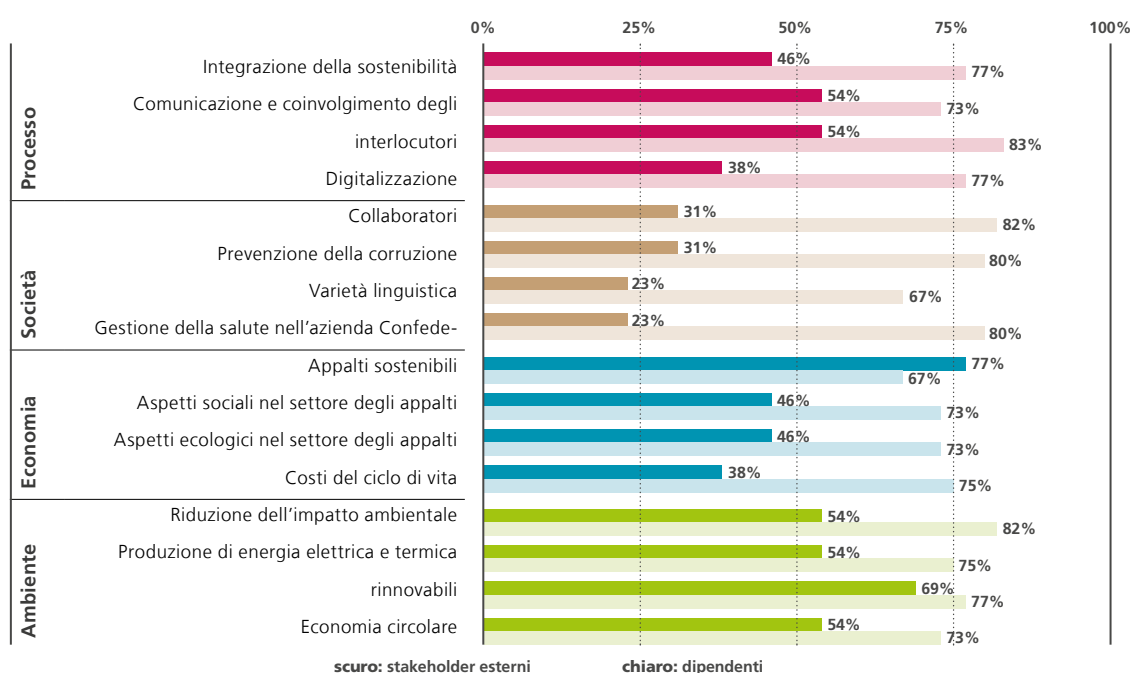


Figura 3: Numero di dipendenti (chiaro; 100% = 142) e di stakeholder esterni (scuro; 100% = 13) che considerano i priorità di sostenibilità dell'UFCL da importanti a molto importanti

Riorientamento e risanamento totale della Biblioteca nazionale svizzera a Berna

Nel progetto concernente il riorientamento e risanamento totale della Biblioteca nazionale svizzera a Berna, gli interlocutori sono stati coinvolti attivamente all'avvio del relativo mandato di studio. I rappresentanti dell'associazione del quartiere, del nuovo quartiere museale, del Cantone e della città di Berna hanno ricevuto in anticipo informazioni sul progetto di costruzione. Questo confronto aperto e moderno ha consentito l'inserimento di alcuni rappresentanti nel comitato di valutazione del mandato di studio.

La messa a concorso del mandato di studio e del previsto progetto di costruzione è stata invece comunicata tramite un comunicato stampa. Inoltre i progetti pervenuti sono stati esposti al pubblico.



Foto: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL

Impianto geotermico di Macolin



Foto: Hydro-Géo Environnement, Petit-Lancy

L'UFCL ha realizzato una rete di teleriscaldamento di 2700 metri per il Centro sportivo nazionale di Macolin. Scegliendo come fonte termica centrale l'energia geotermica, proveniente da circa 1500–2200 metri di profondità, l'UFCL ha aperto nuovi orizzonti non soltanto a livello nazionale, ma anche per l'Amministrazione federale e la popolazione della regione. L'iniziativa ha suscitato grande interesse e attenzione, ma anche qualche incertezza che l'UFCL ha affrontato mettendo in atto una strategia di comunicazione completa e trasparente con i Comuni e i Comuni politici, le autorità, i media e la popolazione. Gli abitanti direttamente interessati dalle prospezioni saranno informati in occasione di eventi informativi nonché tramite volantini, SMS e un sito web dedicato al progetto. Lo sforzo sarà notevole ma ne varrà la pena, perché se il progetto raccoglierà un ampio consenso e si riuscirà ad attuarlo come previsto, le attuali emissioni di CO₂ di tutti gli edifici dell'Ufficio federale dello sport (UFSP) a Macolin si ridurranno del 95 per cento.

Commissioni, gruppi di lavoro e piattaforme

L'UFCL collabora con numerose commissioni e gruppi di lavoro in seno all'Amministrazione federale. Inoltre presiede la KBOB e la CA, partecipa a varie piattaforme a tutti i livelli federali e dialoga con diverse associazioni dell'economia. Anche in ambito europeo l'UFCL fornisce il proprio contributo all'interno di diversi gruppi di esperti.

Di seguito ne sono elencati alcuni.

Costruzioni

- Gruppi specializzati della KBOB, tra cui il gruppo Costruire in modo sostenibile
- Comitato direttore dell'associazione Network Costruzione Sostenibile Svizzera (NNBS) e gruppo direttivo Standard Costruzione sostenibile Svizzera
- Varie commissioni in seno alla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA)
- Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC)

Acquisti

- Gruppo specializzato della CA Acquisti pubblici sostenibili
- Comitato di esperti per la formazione e la formazione continua in materia di appalti pubblici
- Consorzio per i diplomi federali nel settore degli acquisti pubblici (IAöB)
- Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili (PAP): www.pap.swiss
- Guida agli appalti pubblici (TRIAS): www.trias.swiss

Gruppi di esperti della Commissione europea⁵

- Construction Products Regulation (CPR) Technical Acquis Process Steering Group
- Expert group on the CPR Review

⁵ Nell'ambito dei lavori in corso a livello europeo nel settore dei prodotti da costruzione, l'UFCL è coinvolto nella revisione e nei lavori di base per i regolamenti a livello europeo volti a garantire l'equivalenza (anche in futuro) tra la legislazione svizzera e quella europea.

1.3 Digitalizzazione

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 9

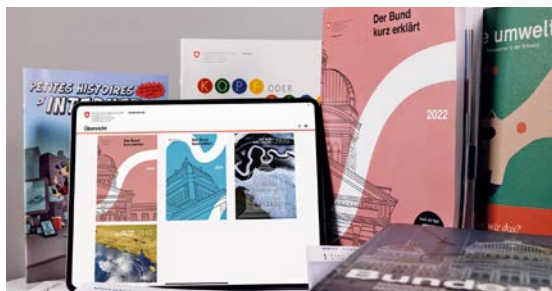
L'UFCL sfrutta attivamente le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Verifica regolarmente se i suoi processi sono concepiti in modo opportuno e orientati agli obiettivi in relazione alla realizzazione del potenziale offerto dalla digitalizzazione. Se necessario i processi vengono adeguati.

L'UFCL integra metodi di lavoro digitali nei progetti pilota. A titolo di esempio, in questo contesto si, si può menzionare il Building Information Management (BIM).

Digitalizzazione delle pubblicazioni

Uno dei compiti dell'UFCL riguarda l'acquisto sul mercato a livello centralizzato di prestazioni per l'impaginazione e la stampa così come per la digitalizzazione delle pubblicazioni federali. L'UFCL funge da editore delle pubblicazioni e dei prodotti stampati, li distribuisce e li gestisce in modo appropriato sotto il profilo strategico. Organizza altresì la pubblicazione dei documenti per i quali, conformemente a un mandato legale, è previsto l'invio in forma stampata ai cittadini (ad es. il materiale di voto). Già in fase di pianificazione di una pubblicazione si accerta se è la versione cartacea è adatta alle esigenze odierne. Spesso conviene optare per una soluzione transitoria. Così facendo, i lettori hanno la possibilità di scegliere come informarsi. Attualmente sono disponibili circa 55 000 prodotti stampati, la maggior parte dei quali viene stampato su ordinazione. Di questi, soltanto 2500 circa sono custoditi in magazzino. Nell'anno in rassegna la percentuale dei prodotti disponibili in formato elettronico è ancora aumentata e al momento è quasi del 94 per cento. Il consumo di carta per le pubblicazioni stampate nel 2022 si è ridotto di circa il 5 per cento rispetto all'anno precedente. Circa il 70 per cento della carta consumata ogni anno è destinato alla stampa del materiale di voto e delle buste con il logo dell'Amministrazione federale. Della carta utilizzata, la percentuale di carta FSC prodotta in maniera sostenibile è aumentata del 18 per cento, passando dal 70 all'88 per cento. Parimenti è aumentata anche la quota di carta riciclata, passando dal 30 al 33 per cento (+3 %).



Il 94 per cento dei prodotti è disponibile in formato elettronico.

L'edificio digitale come piattaforma informativa



Attraverso diversi progetti l'UFCL sta testando le possibilità offerte dal Building Information Modeling o Management (BIM). Sono stati avviati due progetti per simulare il processo di ordinazione fino alla gestione di nuovi edifici. In un progetto avviato in Gran Bretagna si stanno raccogliendo le esperienze del settore edile britannico relative al BIM. Sulla base di un progetto già concepito dai progettisti con il metodo BIM si sta cercando di capire fino a che punto l'UFCL può utilizzare questi dati come committente e gestore.

A partire dal 2023 tutti i progetti edili dell'UFCL saranno realizzati con il metodo BIM. All'interno della copia digitale dell'edificio verranno raccolte in modo strutturato tutte le informazioni su di esso. Il «Building Information Modeling» diventa quindi «Building Information Management»: i singoli componenti del modello digitale possono essere corredati di qualsiasi informazione e costituiscono così le fondamenta di un'economia circolare basata sui dati. L'edificio è una risorsa utile per gli immobili futuri ed è integrato nell'economia circolare sin dall'inizio del suo utilizzo.

1. Processo

1.4 Innovazione

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 9

L'UFCL struttura i suoi processi in modo da favorire l'innovazione.

Si organizza in modo da riconoscere tempestivamente i cambiamenti. Promuove soluzioni innovative adottando la cultura del dialogo e metodi di lavoro agili.

L'UFCL è disponibile, già in fase di definizione del fabbisogno, a considerare beni, prestazioni di servizi e prestazioni edili sostenibili di tipologia innovativa o alternativa. Onde promuovere le innovazioni sostenibili, l'UFCL può ricorrere, in funzione della situazione, a opportuni strumenti quali bandi funzionali, concorsi, mandati di studio paralleli, l'ammissione di varianti, lo strumento del dialogo o il metodo che permette di presentare l'offerta in due buste distinte.

L'UFCL realizza progetti pilota innovativi.

Costruire con l'argilla

L'UFCL ha scelto di utilizzare l'argilla come materiale da costruzione per realizzare una residenza ad Abidjan. In questa regione dell'Africa, questo materiale vanta una lunga tradizione nell'edilizia. Oggi però quasi nessuno lo utilizza più, perché è considerato atipico e arcaico. Per produrre i mattoni in argilla l'UFCL ha avviato una collaborazione tra una start-up svizzera e un'azienda ivoriana.

Per realizzarli l'argilla, proveniente da un pozzo vicino al cantiere, viene compressa con una pressa idraulica. Si è scelto di utilizzare l'argilla nell'ambito di un progetto istituzionale riguardante un'ambasciata per cambiare l'idea che si ha a livello locale di questo materiale da costruzione naturale, sicuro, disponibile in abbondanza e riciclabile.



Foto: Pedro Valério, Photos Maquette



Foto: Léa Piard/LOCALARCHITECTURE



Sistema Rippmann

L'UFCL sta valutando le possibilità di impiego offerte da un nuovo sistema per i solai sviluppato presso il Politecnico di Zurigo e denominato «Rippmann Floor System». Il sistema si basa sullo stesso principio di portata delle volte ed è costituito da elementi semisferici prefabbricati con tiranti perimetrali simili a quelli presenti nelle cupole degli edifici storici. Il sistema consente una riduzione netta delle quantità di materiale necessario e si basa su una suddivisione coerente dei materiali: due criteri fondamentali per una struttura portante il più possibile sostenibile. Rispetto a un solaio tradizionale, il consumo di cemento si riduce di circa il 60 per cento e quello di acciaio di circa l'80 per cento. Inoltre, il metodo di costruzione a secco permette di riutilizzare i componenti in un altro edificio.

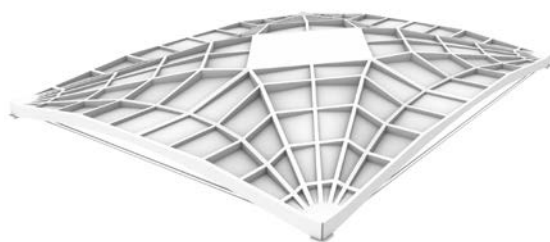


Foto: ETH Zürich (Block Research Group) e VAULTED AG

Piano energetico ottimizzato

Per sviluppare un piano energetico per un'area eterogenea, l'UFCL, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Lucerna, ha fatto ricorso a Sympheny, uno strumento per l'ottimizzazione di energia che, con l'impiego di algoritmi, è in grado di calcolare le emissioni di CO₂ e i costi per l'intero ciclo di vita di diverse soluzioni per l'approvvigionamento energetico. I risultati così ottenuti possono quindi essere utilizzati per assegnare i mandati definiti nel concorso di architettura.



Foto: Schneider & Schneider Architekten, Aarau

2. Società

2.1 Collaboratori


Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 4, 5, 8, 10

GRI 2-7, 401-1, 404-1, 405-1, 406-1

L'UFCL persegue una politica del personale all'avanguardia conformemente agli obiettivi della Confederazione.

Assicura che i collaboratori dispongano di competenze sempre aggiornate e incoraggia la loro formazione e formazione continua. Offre ai collaboratori delle moderne opportunità di sviluppo professionale.

Promuove le pari opportunità e la gestione delle generazioni e si impegna a favore delle nuove leve.

L'UFCL agisce in un'ottica orientata al futuro per poter seguire l'evoluzione demografica e il mutamento dei valori nella società e, di riflesso, nel proprio organico.

Gli obiettivi e le misure sono stabiliti nella strategia per il personale dell'UFCL.

La strategia per il personale dell'UFCL

Per quanto riguarda i suoi collaboratori, l'UFCL porta avanti la sostenibilità in ambito sociale attraverso i seguenti orientamenti: gestione e competenze dirigenziali, forme di lavoro flessibili e lavoro mobile, sviluppo del personale, promozione dei talenti e pianificazione dell'avvicendamento, donne in ruoli dirigenziali, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione e promozione del plurilinguismo.

I collaboratori dell'UFCL

Nel 2022 l'UFCL contava circa 887 collaboratori. Inoltre impiegava 16 apprendisti e sei praticanti universitari. Nell'anno in rassegna il personale dell'UFCL rappresentava il 2,43 per cento di tutto il personale federale.

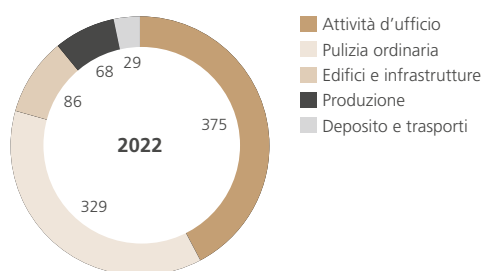
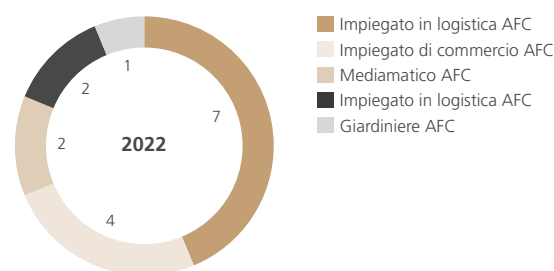
	2020	2021	2022
Collaboratori	887	883	887
Posti di lavoro a tempo pieno (FTE)	666	671	679
Apprendisti	20	19	16
Praticanti	6	5	6
Fluttuazione lorda*	61	61	79
Fluttuazione netta**	27	35	46
Fluttuazione lorda* in %	7	7	9
Fluttuazione netta** in %	3	4	5

* tutte le uscite

** le uscite in seguito al cambiamento del posto di lavoro

Le cifre riportate in questo capitolo corrispondono al [rapporto sulla gestione del personale 2022](#).

I dati relativi ai collaboratori e ai posti a tempo pieno non tengono conto dei praticanti e degli apprendisti.

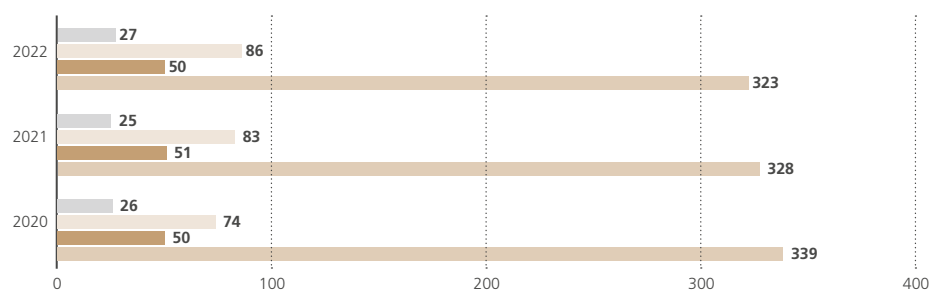
Collaboratori secondo il settore d'impiego

Apprendisti per professione




Collaboratori secondo sesso e funzione di quadro



Total 2022:
486

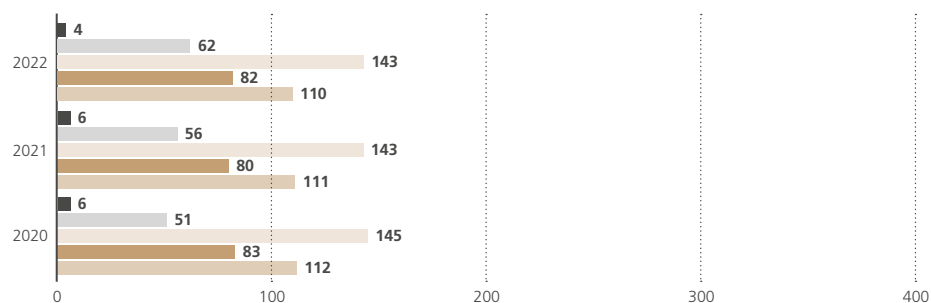


Kaderstufe / Lohnklasse

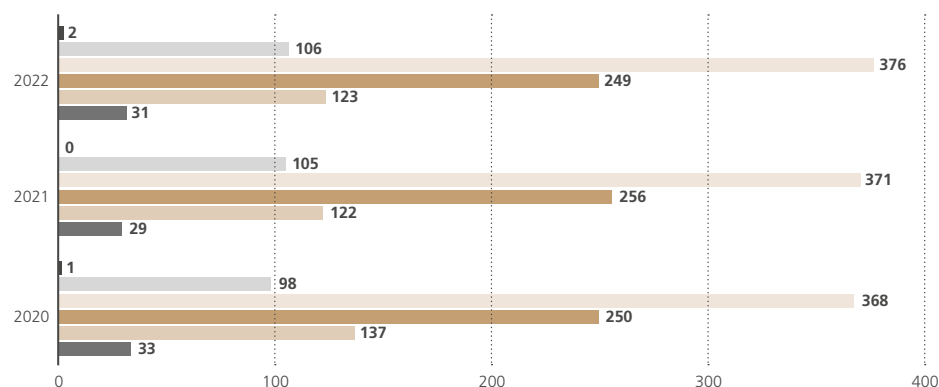
- oberes Kader / LK 30-38
- mittleres Kader / LK 24-29
- unteres Kader / LK 18-23
- unterstes Kader / LK 12-17
- ohne Kaderfunktion / LK 01-11



Total 2022:
401



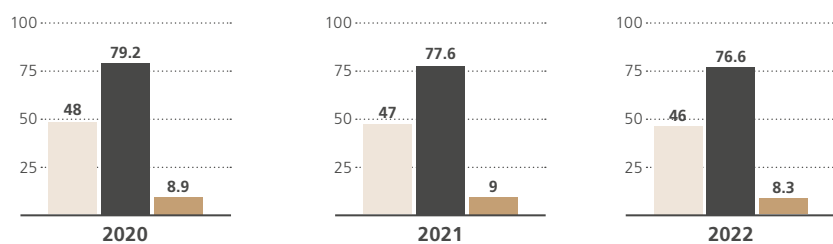
Collaboratori secondo l'età



Età

- 65-69 anni
- 60-64 anni
- 50-59 anni
- 40-49 anni
- 30-39 anni
- 15-29 anni

Tempo parziale



- Percentuale di collaboratori con grado di occupazione < 90 [%]
- Percentuale di donne con grado di occupazione < 90 [%]
- Percentuale di uomini con grado di occupazione < 90 [%]

Lavoro mobile

Collaboratori dell'UFCL, compreso il personale addetto alle pulizie
Collaboratori dell'UFCL, escluso il personale addetto alle pulizie

	2019		2020		2021		2022	
Giorni lavorativi convenuti (8,3 ore/giorno)	163'556	122'998	169'408	128'989	171'349	132'019	172'702	133'673
Lavoro mobile (giorni)	1'344	1'344	29'954	29'949	46'095	46'085	35'951	35'949
Lavoro mobile (%)	0.8%	1.09%	17.7%	23.22%	26.9%	34.91%	20.8%	26.89%

Formazione e formazione continua

	2019		2020		2021		2022	
Giorni lavorativi convenuti (8,3 ore/giorno)	163'900	122'998	169'852	128'989	17'859	132'019	172'541	133'673
Formazione e formazione continua (giorni)*	1'414	1'107	782	691	1'127	883	1'326	1'111
Formazione e formazione continua (%)	0.86%	0.90%	0.46%	0.54%	0.66%	0.67%	0.77%	0.83%

* I valori comprendono i giorni di formazione e formazione continua nonché i contingenti relativi agli accordi di formazione e ai corsi di lingue.

Assenze dei collaboratori per malattia e infortuni

	2020	2021	2022
Ø n. FTE	666	671	679
Malattia in giorni	6'972	5'915	6'987
Di cui malattia di lunga durata (oltre 66 giorni)	2'111	1'906	1'746
Ø malattia in giorni per FTE	10.5	8.8	10.3
Infortunio professionale in giorni	112	74	162
Ø infortunio professionale in giorni per FTE	0.2	0.1	0.2
Infortunio non professionale in giorni	645	993	929
Ø infortunio non professionale in giorni per FTE	1.0	1.5	1.4

Link:
2.4 Gestione
della salute
in azienda



Formazione e aggiornamento del personale di pulizia

Il personale di pulizia dell'UFCL viene formato internamente. Nel 2022 si sono tenute novanta sessioni di formazione. La formazione sugli aspetti della sostenibilità è parte integrante parte integrante di tutti i corsi. Ad esempio, la formazione sui locali igienici è quella di garantire che lo sciacquone venga effettuato solo quando è necessario.

Discriminazione e misure correttive

Nel 2022 è stato segnalato un caso di discriminazione. Nello specifico si trattava di un'accusa di molestie sessuali. Il caso è stato esaminato all'interno dell'Ufficio e sono state adottate misure adeguate.





2.2 Prevenzione della corruzione

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 16

GRI 205-2

L'UFCL sostiene attivamente le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Confederazione, considerando i rischi peculiari relativi al settore edile e agli appalti.

L'UFCL applica il «Codice per il personale dell'Amministrazione federale per evitare conflitti di interessi e per gestire le informazioni che non sono di dominio pubblico». Ove necessario emana regolamentazioni e precisazioni complementari.

I collaboratori dell'UFCL che operano nel settore degli appalti, firmano una dichiarazione d'imparzialità, nella quale si impegnano a recusarsi qualora vi fosse una relazione particolarmente stretta con un offerente.

Nella gestione dei rischi dell'UFCL, alla corruzione viene attribuita la massima priorità in relazione all'entità del danno e, di conseguenza, le viene riservata la massima attenzione. Sono definiti gli obiettivi e le misure volti a ridurre la probabilità che si verifichi un caso di corruzione.

A livello internazionale, la Svizzera si è impegnata nella lotta contro la corruzione ratificando diverse convenzioni. A livello nazionale, diverse basi legali sono state riviste o create ex novo per contrastare più efficacemente la corruzione, in particolare le [disposizioni penali rivedute sulla corruzione](#) e il nuovo [diritto in materia di appalti pubblici](#).

La prevenzione della corruzione nell'Amministrazione federale

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione (GLID), che opera dal 2008 sotto la direzione del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), è un attore importante dell'Amministrazione federale nel campo della prevenzione della corruzione. Uno degli obiettivi del nuovo diritto in materia di appalti pubblici è promuovere una concorrenza equa adottando misure per contrastare la corruzione. Il GLID ha elaborato la [Strategia del Consiglio federale contro la corruzione \(2021-2024\)](#), che si concentra sui settori della prevenzione, del perseguimento penale e della cooperazione internazionale e promuove una maggiore sensibilizzazione di specifici gruppi e attività a rischio all'interno dell'Amministrazione federale. Dal 2011, il Controllo federale delle finanze (CDF) gestisce un servizio di segnalazione e, dal 2017, una piattaforma esterna per le segnalazioni, attraverso la quale i privati e gli impiegati dell'Amministrazione federale possono segnalare, anche in forma anonima, i loro sospetti fondati di corruzione.

La prevenzione della corruzione nel settore degli appalti pubblici della Confederazione

I rischi di corruzione sono insiti anche nell'aggiudicazione di commesse pubbliche, motivo per cui la prevenzione della corruzione è un aspetto fondamentale per il settore degli appalti pubblici. La [legge sul personale federale](#), l'[ordinanza sul personale](#)

[federale](#) e il [codice di comportamento dell'Amministrazione federale](#) disciplinano gli obblighi dei collaboratori dell'Amministrazione federale, li sensibilizzano e indicano loro come comportarsi nell'esercizio delle loro funzioni. Ad esempio, nei confronti dei collaboratori dell'Amministrazione federale che sono coinvolti in processi di appalto o decisionali si agisce con tolleranza zero: essi sono tenuti a rifiutare anche i vantaggi esigui conformi agli usi sociali. I servizi centrali d'acquisto della Confederazione comunicano in un [rapporto annuale congiunto](#) le misure adottate per prevenire la corruzione. La Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) mette a disposizione [una serie di strumenti](#) per contrastare la corruzione negli appalti pubblici. Questi includono la dichiarazione d'imparzialità per i collaboratori dell'Amministrazione federale e per i terzi incaricati che partecipano a una procedura di aggiudicazione, così come la clausola d'integrità da concordare contrattualmente.

Prevenzione della corruzione nell'UFCL

Quale ufficio responsabile delle costruzioni e degli appalti (con un elevato volume d'acquisto), l'UFCL presta particolare attenzione alla prevenzione della corruzione. Prima dell'entrata in funzione, i nuovi collaboratori dell'UFCL ricevono un questionario per il controllo di sicurezza relativo alle persone (CSP), che viene verificato dal settore Protezione del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Il CSP viene eseguito ogni cinque anni. Un rischio elevato individuato durante il controllo può costituire un motivo di disdetta del rapporto di lavoro. Inoltre, ogni due anni tutti i collaboratori dell'UFCL con un account per PC devono completare un modulo formativo online sulla corruzione. Infine, nel 2022 i quadri dell'UFCL sono stati sensibilizzati al riguardo mediante una presentazione sulla prevenzione della corruzione.

Link:
Prevenzione
della corruzione
(CA)



2. Società

2.3 Varietà linguistica


Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 10

GRI 405-1

L'UFCL tiene debitamente conto delle diverse realtà linguistiche presenti in Svizzera.

Promuove la varietà linguistica. I collaboratori hanno conoscenze da buone a molto buone di almeno una o due lingue ufficiali.

Le loro competenze linguistiche vengono promosse attraverso corsi di lingua e tandem linguistici.

L'UFCL comunica in almeno due lingue, ovvero in tedesco e francese. In linea di massima le pubblicazioni sono disponibili in tre lingue, ovvero in tedesco, francese e italiano.

Il plurilinguismo riflette le radici della storia svizzera ed è una tematica essenziale in seno all'Amministrazione federale. Nell'UFCL il plurilinguismo è una delle priorità definite nella strategia per la sostenibilità. Per promuoverlo l'UFCL attua una serie di misure che sono fissate in un'apposita strategia.

Intervista con la delegata al plurilinguismo dell'UFCL

Per promuovere in modo mirato il plurilinguismo è stato nominato un delegato in materia. Dal 2017 alla fine del 2022 questo incarico è stato ricoperto da Agathe Tobola.

Il plurilinguismo ha scelto l'UFCL come ufficio pilota dell'Amministrazione federale per presentare alcuni piatti con i modi di dire nei dialetti delle quattro lingue nazionali. Il progetto è stato realizzato dall'UFCL in collaborazione con la Fondazione Diamante, che gestisce laboratori protetti e aiuta le persone a reinserirsi nel mondo del lavoro. I cuochi di FellerTeller hanno preparato vari menù ispirati alle quattro regioni linguistiche della Svizzera. Il linguista e mediatore culturale grigionese Chasper Pult ha ulteriormente arricchito la tavola fornendo interessanti informazioni sulla lingua e sulla cultura.

Tandem linguistici

Per dare nuovo slancio ai tandem linguistici, indeboliti dopo gli anni della pandemia, è stato organizzato un evento per i collaboratori al fine di informarli al riguardo e presentare loro le possibilità offerte da questo strumento. A seguito dell'evento si sono formati sei nuovi tandem linguistici.

Mensis foederatis: quando la lingua incontra la cucina e la cultura

Nel mese di giugno del 2022, presso il ristorante aziendale FellerTeller nella sede principale dell'UFCL, si è svolto l'evento «Mensis foederatis» in occasione dell'avvio del progetto pilota omonimo. La delegata

Link:
Interview –
Agathe Tobola
Dreyfuss – YouTube



Link:
Video Mensis
Foederatis –
YouTube



«Le frasi idiomatiche sono espressione della saggezza popolare, come l'importanza delle castagne nelle valli meridionali (la castégne l'è el pan di pòuri – la castagna è il pane dei poveri), il pragmatismo della Svizzera tedesca (Met de Gable esch s en Eer, met em Löffel öberchom me mee – La forchetta è nobile, ma con il cucchiaino si prende di più) e la sensualità della Svizzera francese (La panfa aminne la danfe – La pancia conduce la danza)».

Collaboratori per prima lingua⁶

	2020		2021		2022	
Totale collaboratori	887		883		887	
Tedesco	484	54.6%	489	55.4%	489	55.1%
Francese	27	3.0%	29	3.3%	29	3.3%
Italiano	8	0.9%	8	0.9%	10	1.2%
Romancio	1	0.2%	2	0.2%	2	0.2%
Altre lingue	367	41.3%	354	40.1%	357	40.2%

⁶ apprendisti e praticanti esclusi

Nell'UFCL vi è uno squilibrio a livello linguistico, perché i collaboratori sono prevalentemente tedescofoni. Gran parte dei collaboratori con una prima lingua diversa dalle quattro lingue nazionali lavora nelle pulizie.



2.4 Gestione della salute in azienda

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 3, 8

GRI 403-1, 403-2, 403-4
bis 403-7, 403-9

Link:
Gestione della
salute nell'azienda



Nella gestione interna così come nella gestione degli immobili e negli appalti, l'UFCL prende in considerazione la salute, la sicurezza e l'efficienza funzionale.

L'UFCL applica i requisiti vigenti alla gestione della salute nell'azienda Confederazione.

Sui cantieri impone l'applicazione dei requisiti vigenti da parte dei mandatarî.

Le costruzioni e i prodotti acquistati sono sicuri e funzionali e il loro utilizzo non presenta pericoli per la salute.

Ove opportuno e necessario, l'UFCL emana requisiti propri e ne impone l'applicazione sia internamente che presso i mandatarî.

Misure adottate dall'UFCL per promuovere la salute in azienda

- Corsi di formazione per i dirigenti su temi quali l'apprezzamento, i feedback costruttivi e la comunicazione nell'attività quotidiana di direzione
- Offerta per la giornata mondiale della sicurezza e della salute sul posto di lavoro
- Relazione sull'igiene del sonno
- Relazione sull'adozione di un atteggiamento positivo
- Iniziativa per sensibilizzare i collaboratori a fare le scale anziché prendere l'ascensore (aggiornamento)
- Giornate escursionistiche

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nell'UFCL

Nell'ambito dei loro obblighi generali (art. 3–10 dell'ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e art. 3–9 dell'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro), i datori di lavoro devono individuare i pericoli presenti nell'azienda che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori nonché adottare i provvedimenti necessari per salvaguardare la salute degli stessi.

I punti principali concernenti la gestione della salute sono illustrati di seguito prendendo a esempio la produzione di passaporti da parte dell'UFCL.

Eseguire controlli: dopo l'installazione di nuovi macchinari produttivi, gli specialisti in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute hanno deciso di eseguire un controllo relativo alla sicurezza sul lavoro. Insieme al capo della produzione dei passaporti, gli specialisti hanno organizzato il controllo, hanno deciso di limitarlo al reparto dove sono collocati i nuovi macchinari e hanno fissato i punti da verificare. L'obiettivo del controllo era valutare eventuali discrepanze tra le disposizioni sancite nelle leggi, nelle linee guida o nelle direttive tecniche e la situazione effettiva sul posto.

Individuare i pericoli e valutare i rischi: gli specialisti per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute osservano, valutano e identificano i potenziali pericoli sul posto di lavoro di tipo meccanico, chimico, elettrico ma anche fisico ed ergonomico. Tali pericoli possono riguardare materiali infiammabili o esplosivi, il rischio di caduta come pure l'assenza o l'inadeguatezza degli strumenti ausiliari. Nel caso specifico gli specialisti hanno trovato sul posto anche bidoni di colla di 30 chili e diversi prodotti chimici velenosi, irritanti o corrosivi.



Pianificare e attuare misure: al termine del controllo, gli specialisti per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute si confrontano con i collaboratori e i dirigenti interessati al fine di adottare eventuali misure correttive. In questo caso si è deciso di creare un sistema meccanico di trasporto per i bidoni di colla da 30 chili, così da sovraccaricare meno l'apparato motorio dei collaboratori. Per ogni progetto sono state acquisite le schede dei dati di sicurezza dei prodotti chimici redatti dai produttori. Esse contengono informazioni sul tipo di prodotto preciso e sui rischi connessi. Poiché dall'analisi di tali informazioni è emerso che uno dei prodotti chimici utilizzato presentava un certo rischio di emissioni di gas tossici, è stata informata la Segreteria di Stato dell'economia quale autorità competente. Quest'ultima ha quindi inviato sul posto un igienista del lavoro per effettuare delle misurazioni.

Tutelare la salute: quando gli specialisti per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute si trovano ad affrontare pericoli particolari di cui non sono in grado di valutare i rischi, possono rivolgersi a ingegneri per la sicurezza e igienisti del lavoro, come nel caso descritto. Gli igienisti del lavoro valutano gli effetti a livello chimico dei prodotti che potrebbero pregiudicare la salute sul posto di lavoro al fine di

sviluppare soluzioni in grado di ottimizzare le condizioni di lavoro. Una volta eseguite le misurazioni dei valori limite dei prodotti chimici sul posto di lavoro, redigono un rapporto contenente proposte migliorative. Nel caso specifico, tra le altre cose si è deciso di installare un sistema di ventilazione chiuso e di mettere a disposizione dispositivi di protezione personale da utilizzare quando si maneggiano prodotti chimici.

Formare, istruire e informare i collaboratori interessati: per sensibilizzare i collaboratori che producono passaporti in merito ai pericoli derivanti dai prodotti chimici e per fare in modo che essi li maneggino e li stocchino in modo adeguato, è stato organizzato un corso. Durante la formazione sono state fornite anche istruzioni su come indossare correttamente i dispositivi di protezione personale e su come prestare primo soccorso qualora si verificano incidenti causati dall'uso di tali prodotti chimici.

Stabilire standard di sicurezza: firmando un apposito documento, i collaboratori si impegnano a rispettare le regole e gli standard di sicurezza concordati.



3.1 Appalti sostenibili

OSS 3, 8

GRI 2-6

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

Nei suoi appalti, l'UFCL tiene conto degli aspetti economici, macroeconomici, ecologici e sociali.

Nei suoi appalti, l'UFCL considera in modo sistematico tutti gli aspetti della sostenibilità e aggiudica la commessa all'offerente che presenta l'offerta più vantaggiosa.

Definendo una serie di criteri qualitativi come criteri di aggiudicazione, l'UFCL promuove una forma di concorrenza incentrata sulla qualità. I criteri qualitativi tengono conto, se possibile, delle peculiarità dell'economia svizzera.

I bandi dell'UFCL sono predisposti per quanto possibile in modo tale che anche le ditte più piccole che operano unicamente sul mercato interno possano presentare offerte valide senza oneri considerevoli. Per questo motivo l'UFCL rinuncia a richiedere prove complicate, ad esempio verifiche tecniche costose, laddove queste non costituiscano condizione essenziale per l'oggetto dell'appalto.

Incoraggia l'uso di piattaforme che raccolgono documentazione o prodotti già collaudati.

Appalti sostenibili nell'Amministrazione federale centrale

Link:
Strategia
dell'Ammini-
strazione federale
in materia di appalti
pubblici



La legge federale sugli appalti pubblici (LAPub), entrata in vigore il 1° gennaio 2021, esige che si tenga maggiormente conto della sostenibilità negli appalti pubblici della Svizzera. L'articolo 2 definisce lo scopo della LAPub, che persegue un impiego dei fondi pubblici economico, nonché sostenibile sotto il profilo ecologico, sociale e dell'economia pubblica. La sostenibilità è inoltre menzionata anche tra i possibili criteri di aggiudicazione (art. 29 LAPub).

Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici

L'Amministrazione federale dà il buon esempio per quanto riguarda le scelte di consumo e la correlata gestione dei fondi pubblici. È quanto emerge dalla [«Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici 2021–2030»](#). Al numero 6.3.2, questa strategia stabilisce gli obiettivi in materia di appalti sostenibili indicati di seguito.

- Nell'ambito degli appalti pubblici, i fondi pubblici vengono impiegati in modo economico nonché sostenibile sotto il profilo ecologico, sociale e dell'economia pubblica.
- Le prestazioni acquistate soddisfano elevati requisiti economici, ecologici e sociali durante il loro intero ciclo di vita.
- I servizi d'acquisto e i servizi richiedenti considerano gli aspetti della sostenibilità durante tutto il processo d'appalto.

- I servizi d'acquisto e i servizi richiedenti formulano di norma criteri di aggiudicazione, criteri di idoneità e specifiche tecniche adeguati all'oggetto dell'appalto e incentrati sulla sostenibilità.

Principi, raccomandazioni e altri strumenti della CA e della KBOB

I [principi e le raccomandazioni per acquisti pubblici sostenibili](#) di beni e prestazioni della Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) fungono da base per tutti i livelli federali e consentono loro di elaborare strumenti intesi ad attuare una politica degli appalti sostenibili. Per la [gestione sostenibile degli immobili](#) e le [costruzioni sostenibili](#) la Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) mette a disposizione dei propri membri diversi strumenti.

Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili (PAP)

L'UFCL supporta la CA e la KBOB nella realizzazione della [piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili \(PAP\)](#). Essa è a disposizione dei servizi d'acquisto interessati di tutti i livelli federali.

Rapporto annuale congiunto dei servizi centrali d'acquisto della Confederazione

I servizi centrali d'acquisto della Confederazione – l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse), l'Ufficio federale delle strade (USTRA), l'UFCL e la Centrale viaggi della Confederazione (CVC) – pubblicano un [rapporto annuale congiunto](#) sui loro acquisti (pubblicazione del rapporto 2022 nel settembre 2023). La CA coordina i lavori di stesura del rapporto. Le cifre ivi contenute provengono dal controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale. Sia la segreteria della CA che il controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale fanno parte dell'UFCL.

Rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale

Nel suo rapporto, il [controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale](#) presenta ogni anno a settembre gli indicatori relativi agli acquisti pubblici. L'obiettivo del rapporto è formulare raccomandazioni per effettuare acquisti sostenibili e conformi alla legge.

Nel controllo gestionale degli acquisti 2022 viene affrontata per la prima volta l'attuazione della Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici. L'attuale monitoraggio degli acquisti sostenibili è stato ampliato in un monitoraggio dello stato di attuazione della strategia di appalti pubblici e, oltre agli acquisti sostenibili, si occupa anche degli acquisti orientati alla qualità, innovativi e rispettosi dei fornitori.

Il numero 4.2 del rapporto 2022 fornisce informazioni sullo stato di attuazione dei principi e delle raccomandazioni in materia di acquisti sostenibili da parte dei servizi centrali d'acquisto.

Prima di pubblicare su [simap.ch](#) l'aggiudicazione per questo gruppo di prodotti, i responsabili degli acquisti compilano un questionario standardizzato sugli aspetti economici, sociali ed ecologici dell'acquisto (cfr. allegato 8.8 del rapporto in questione).

Appalti sostenibili nell'UFCL

I tre capitoli seguenti presentano i risultati del controllo gestionale degli acquisti 2022 sulla considerazione degli aspetti sociali e ambientali e dei costi del ciclo di vita negli appalti nell'area di responsabilità dell'UFCL. Il rapporto Set 2022 sarà pubblicato nel settembre 2023.

I risultati del monitoraggio degli acquisti sostenibili mostrano che gli aspetti economici e sociali e i costi del ciclo di vita sono stati ampiamente presi in considerazione nelle gare d'appalto dell'UFCL.



Nei suoi appalti l'UFCL tiene conto degli aspetti ecologici e sociali nonché dei costi del ciclo di vita.

3.2 Aspetti sociali nel settore degli appalti

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 5, 8

GRI 403-7, 414-2

L'UFCL si impegna a garantire condizioni di lavoro eque presso i suoi fornitori tenendo conto degli aspetti sociali nei suoi appalti.

Nell'ambito degli appalti, per le prestazioni che devono essere fornite in Svizzera l'UFCL chiede agli offerenti di confermare, mediante un'autodichiarazione, l'osservanza delle condizioni di lavoro e delle disposizioni in materia di tutela dei lavoratori richieste e della parità salariale fra donna e uomo da parte degli stessi offerenti, dei loro subappaltatori e fornitori.

Link:
Controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale



Gli aspetti sociali negli appalti sono trattati nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale 2022 (pubblicazione nel settembre 2023). In esso si fa riferimento all'Amministrazione federale centrale, mentre nei capitoli sottostanti vengono presentate esclusivamente le cifre pertinenti all'UFCL.

La LAPub prevede almeno i seguenti aspetti sociali in relazione agli acquisti sostenibili quali condizioni di partecipazione obbligatorie:

- per le prestazioni che devono essere fornite in Svizzera, gli offerenti devono osservare le condizioni di lavoro determinanti nel luogo della prestazione, le condizioni di lavoro, gli obblighi di annuncio e di autorizzazione contro il lavoro nero e le disposizioni sulla parità salariale tra donna e uomo (art. 12 cpv. 1 LAPub);
- per le prestazioni che devono essere fornite all'estero, gli offerenti devono osservare le convenzioni fondamentali dell'OIL (art. 12 cpv. 2 LAPub in combinato disposto con l'all. 6 LAPub);

- i subappaltatori coinvolti sono tenuti per contratto a osservare i pertinenti standard sociali e ambientali (cfr. art. 12 cpv. 1–3 LAPub e art. 12 cpv. 4 LAPub).

Per tutti i bandi presi in esame nell'ambito dei beni, delle prestazioni di servizi e delle costruzioni, la documentazione del bando tiene conto di questi tre punti. I contratti standard dell'Amministrazione federale contengono disposizioni corrispondenti e ne esigono l'osservanza da parte dei fornitori.

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei criteri sociali degli acquisti sostenibili sono disponibili nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti 2022, capitolo 4.2.2 e allegato 8.8.5 (pubblicazione nel settembre 2023).

Considerazione degli aspetti sociali nel settore degli appalti dell'UFCL*

Settore	2020	2021	2022
Edilizia, prestazioni di pianificazione e concorsi	14 su 14	18 su 18	12 su 12
Edilizia, prestazioni edili	51 su 51	33 su 33	24 su 24
Beni e prestazioni di servizi	14 su 14	16 su 16	18 su 18

*Numero di bandi esaminati che hanno tenuto conto degli aspetti sociali.

3. Economia

3.3 Aspetti ecologici nel settore degli appalti

Priorità strategiche e
orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 9, 11, 12

GRI 308-2

Nei suoi appalti, l'UFCL tiene conto degli aspetti ecologici.

Nei suoi appalti, l'UFCL definisce aspetti ecologici come criteri di idoneità, specifiche tecniche o criteri di aggiudicazione.

Link:
Controllo
gestionale degli ac-
quisti dell'Ammini-
strazione federale



Gli aspetti ecologici negli appalti sono trattati nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale 2022 (pubblicazione nel settembre 2023). In esso si fa riferimento all'Amministrazione federale centrale, mentre nei capitoli sottostanti vengono presentate esclusivamente le cifre pertinenti all'UFCL.

Considerando gli aspetti ecologici nell'ambito degli appalti, si intendono promuovere prestazioni innovative nonché rispettose delle risorse e dell'ambiente.

Il nuovo diritto in materia di appalti pubblici entrato in vigore il 1° gennaio 2021 prevede, quale condizione di partecipazione obbligatoria, l'osservanza delle prescrizioni in materia di protezione dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali in vigore nel luogo della prestazione (art. 12 cpv. 3 LAPub). Tale condizione è stata richiesta in tutti i bandi delle categorie d'acquisto «Beni», «Prestazioni di servizi» e «Costruzioni».

Nel 2022 l'UFCL chiedeva l'osservanza del diritto in materia ambientale in 8 dei 9** bandi OMC nell'ambito **edilizia, prestazioni di pianificazione**

e concorsi considerati nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale.

Nell'ambito **edilizia, prestazioni edili** l'UFCL chiedeva l'osservanza del diritto in materia ambientale in 22 dei 24 bandi OMC considerati.

Nell'ambito **beni e prestazioni di servizi**, in 10 dei 16 bandi esaminati venivano formulati criteri ecologici, segnatamente:

- in 2 bandi nei criteri di idoneità;
- in 5 bandi nelle specifiche tecniche necessarie;
- in 8 bandi nei criteri di aggiudicazione riferiti alle prestazioni;
- in 2 bandi in una combinazione di specifiche tecniche (quale requisito minimo) e criteri di aggiudicazione per una migliore valutazione dell'offerta.

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei criteri sociali degli acquisti sostenibili sono disponibili nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti 2022, capitolo 4.2.3 e allegato 8.8.6 (pubblicazione nel settembre 2023).

Considerazione degli aspetti sociali nel settore degli appalti dell'UFCL*

Settore	2020	2021	2022
Edilizia, prestazioni di pianificazione e concorsi	14 su 14	17 su 18	8 su 9**
Edilizia, prestazioni edili	50 su 51	33 su 33	22 su 24
Beni e prestazioni di servizi	9 su 14	9 su 16	10 su 18

* Numero di bandi esaminati che hanno tenuto conto degli aspetti ecologici.

** Escluse le prestazioni del mandatario, senza responsabilità per l'intero progetto

3.4 Costi del ciclo di vita

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 8, 12

GRI 306-1 a 306-5

In linea di massima, le decisioni dell'UFCL si basano sui costi del ciclo di vita.

Nella fase di pianificazione dei progetti riguardanti una nuova costruzione, un risanamento totale o l'acquisto di un immobile viene effettuata una stima dei costi di esercizio e, nella misura del possibile, dei costi del ciclo di vita. Le decisioni di attuazione devono considerare almeno i costi di investimento ed esercizio, purché ciò sia consentito dalla legge.

Nell'ambito degli appalti, di norma sono esposti i costi totali secondo il principio Total Cost of Ownership (TCO)⁷. Tali costi sono considerati per il calcolo della redditività. Inoltre, se possibile, vengono stimati e presi in considerazione i costi del ciclo di vita.

Link:
Controllo
gestionale degli ac-
quisti dell'Ammini-
strazione federale

Gli aspetti economici sono trattati nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale 2022 (pubblicazione nel settembre 2023). In esso si fa riferimento all'Amministrazione federale centrale, mentre nei capitoli sottostanti vengono presentate esclusivamente le cifre pertinenti all'UFCL.

Nel 2022 l'UFCL chiedeva l'osservanza delle norme che influiscono sui costi del ciclo di vita dell'opera in 2 dei 9** bandi OMC nell'ambito **edilizia, prestazioni di pianificazione e concorsi** considerati nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale. Nell'ambito **edilizia, prestazioni edili**, 8 dei 24 bandi teneva conto dei costi del ciclo di vita.

Spesso i costi del ciclo di vita vengono considerati già nella pianificazione dell'intero progetto, in particola-

re nel settore della costruzione. Ne consegue che nella messa a concorso delle effettive prestazioni d'opera, questi costi non vanno più considerati, poiché essi non vengono ritenuti rilevanti ai fini dell'aggiudicazione nella valutazione dell'offerta (è il caso di determinati generi di lavori svolti da costruttori, gessatori, imbianchini ecc.). Principalmente per questo motivo, i costi del ciclo di vita non sono stati più richiesti in alcune bandi.

Nell'ambito **beni e prestazioni di servizi**, l'UFCL ha considerato i costi del ciclo di vita in 13 dei 18 bandi esaminati.

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei criteri sociali degli acquisti sostenibili sono disponibili nel rapporto sul controllo gestionale degli acquisti 2022, capitolo 4.2.1 e allegato 8.8.4 (pubblicazione nel settembre 2023).

Considerazione dei costi del ciclo di vita nel settore degli appalti dell'UFCL*

Settore	2020	2021	2022
Edilizia, prestazioni di pianificazione e concorsi	14 su 14	17 su 18	2 su 9**/***
Edilizia, prestazioni edili	–	–	8 su 24***
Beni e prestazioni di servizi	4 su 14	5 su 16	13 su 18

* Numero di bandi esaminati che hanno tenuto conto dei costi del ciclo di vita.

** Escluse le prestazioni del mandatario, senza responsabilità per l'intero progetto.

*** Spesso i costi del ciclo di vita vengono considerati già nella pianificazione dell'intero progetto.

⁷ Cfr. norma ISO 20400:2017 sugli acquisti sostenibili (disponibile in inglese e francese)



4. Umwelt

4.1 Riduzione dell'impatto ambientale

Priorità strategiche e
orientamenti della strategia per la sostenibilitàOSS 3, 7, 8, 12, 13, 14,
15GRI 302-1, 305-1, 305-2,
305-5, 306-2**Nella sua attività, l'UFCL riduce costantemente l'impatto ambientale, in particolare quello causato dalle emissioni di gas serra e da agenti inquinanti.**L'UFCL riduce costantemente le sue emissioni di gas serra come il CO₂. A tal fine ricorre a una strategia basata sulla combinazione dei tre seguenti aspetti:

- a) minor consumo di energia per ogni prestazione fornita (efficienza).
Esempio: lampade o impianti di produzione efficienti sotto il profilo energetico, impiego ottimale delle postazioni di lavoro, materiali a basso dispendio energetico;
- b) energia a basso impatto ambientale (coerenza).
Esempio: energie rinnovabili all'interno dell'azienda, produzione o impiego di materiali con una quota elevata di energia rinnovabile sull'insieme del dispendio energetico, veicoli a bassa emissione di gas nocivi;
- c) uso parsimonioso delle risorse (riduzione delle prestazioni, sufficienza).
Esempio: meno superfici riscaldate per postazione di lavoro, rinuncia a mobili supplementari, ciclo di vita e durata di utilizzo più lunghi, riduzione del numero di viaggi di servizio.

L'UFCL sceglie in modo sistematico materiali che, sull'intero ciclo di vita, emettono nella biosfera la minore quantità possibile di agenti inquinanti.

L'UFCL riduce costantemente l'impatto ambientale prodotto dalle sue attività e dal suo portafoglio immobiliare. Alcuni dei provvedimenti adottati forniscono un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi ambientali della politica della Confederazione. Tra questi vi sono in particolare il [pacchetto clima per l'Amministrazione federale](#), il [programma RUMBA](#), il [sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport](#) come pure l'[iniziativa Energia e clima esemplari](#). Inoltre, nel quadro di diversi rapporti sull'ambiente e sulla sostenibilità, l'UFCL riferisce all'Amministrazione federale e all'[Agenzia dell'energia per l'economia \(AEnEC\)](#).

I dati relativi al consumo energetico derivano dalle statistiche in materia riguardanti il portafoglio immobiliare dell'UFCL. Questo comprende 323 oggetti in Svizzera, che sono di proprietà della Confederazione oppure che vengono locati e gestiti integralmente da quest'ultima. Non sono presi in considerazione gli appartamenti, le case plurifamiliari, le case monofamiliari, i punti d'appoggio della dogana, gli oggetti con una superficie di riferimento energetico inferiore a 1000 m² e gli oggetti situati all'estero. I consumi registrati si basano sul consumo finale di energia.



Riscaldamento

Fabbisogno termico per m² di superficie di riferimento energetico (kWh/m²)

corretto in base alle condizioni climatiche, non ponderato

2020	2021	2022
63	58	60

Sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio

	2020	2021	2022	Obiettivo 2030 secondo il piano di attuazione del pacchetto clima
GWh a	9.2	8.5	7.9	5.0

Sostituzione degli impianti di riscaldamento a gas naturale (in GWh/a)

	2020	2021	2022	Obiettivo 2030 secondo il piano di attuazione del pacchetto clima
GWh a	24.2	25.4	19.1	20.3

Fabbisogno di energia termica 2022

non corretto in base alle condizioni climatiche⁸

Vettore energetico	Fabbisogno energetico			Emissioni di gas serra		
	Quota (%)	Consumo (MWh a)	Differenza rispetto al 2021	Quota (%)	Emissioni di gas serra (t CO ₂ eq)	Differenza rispetto al 2021 (%)
Teleriscaldamento	35.5	24'213	-1.4	17.6%	1'622	- 1.4%
Gas naturale	28.1	19'148	-18.3	47.8%	4'404	-16.3%
Legno (trucioli, pellet e legname in pezzi)	13.2	8'998	+28.8	1.3%	117.4	+19.9%
Gasolio	11.6	7'901	-6.7	27.8%	2'560	-6.7%
Pompe di calore (elettricità)	5.8	3'988	-16.5	0.8%	71.8	-3.0%
Biogas	5.0	3'379	-11.3	4.7%	429	-11.3%
Calore solare	0.8	550	+22.8	0.1%	8.3	+22.8%
Totale energia termica	100	68'177	-6.0	100	9'212.45	-10.7



Elettricità

Consumo di energia nel 2022 (senza l'energia da pompe di calore)

	Consumo (MWh/a)	Differenza rispetto al 2021 (%)	Emissioni di gas serra (t CO ₂ eq)
Energia idroelettrica ed energia elettrica autoprodotta ⁹	87'877	+4.4	1'083

Link:
Marchio di
qualità naturemade



L'energia elettrica consumata dall'UFCL proviene esclusivamente da fonti rinnovabili, come accertano le garanzie di origine ottenute dall'Ufficio. Nel 13 per cento circa dei casi tale garanzia è corredata del marchio di qualità svizzero «naturemade star» (energia ecologica certificata), mentre nell'87 per cento circa dei casi è sicura in quanto proviene da centrali idroelettriche svizzere o europee.

L'obiettivo fissato dall'UFCL per il 2022 di raggiungere il 24 per cento di energia certificata «naturemade star» non è stato raggiunto. A causa del caldo record dell'estate e della carenza di precipitazioni, gli impianti certificati «naturemade star» hanno prodotto meno energia e quindi la domanda ha superato l'offerta.

Risparmio di energia per il raffreddamento degli impianti di produzione dell'UFCL

Le macchine frigorifere utilizzate ad esempio nella produzione di stampati erano giunte al termine del loro ciclo di vita (anni di costruzione 1995 e 2003). Nell'ambito del progetto di risanamento sono state attuate le misure di efficientamento descritte di seguito.

- I distributori del freddo sono stati suddivisi in una rete ad alta temperatura e in una a bassa temperatura, al fine di poter sfruttare anche il raffreddamento tramite l'acqua di falda. Dal 2010 la parte dell'immobile adibita a uffici è allacciata a una rete che sfrutta questa fonte per il condizionamento. La sorgente aveva ancora capacità per il collegamento di ulteriori utenze, quindi si è deciso di sfruttarle.
- Sono stati installati nuovi compressori più efficienti.

- Le nuove macchine frigorifere sono alimentate tramite l'R290, un gas refrigerante naturale.
- Il nuovo impianto consente inoltre di sfruttare anche il calore residuo: quando nell'edificio è richiesta energia termica, la temperatura del calore residuo viene aumentata e questo viene convogliato nell'impianto di riscaldamento.



Tubazioni per il raffreddamento degli impianti di produzione

⁸ Le cifre relative alle emissioni di gas serra sono state calcolate sulla base dei dati dell'ecobilancio della KBOB (edizione 2022): www.kbob.admin.ch/kbob/de/home/themen-leistungen/nachhaltiges-bauen/oekobilanzdaten_baubereich.html

⁹ Il calcolo include gli impianti fotovoltaici installati sugli edifici facenti parte del portafoglio delle statistiche energetiche.



Stazioni di ricarica per i veicoli di servizio elettrici

L'UFCL sta installando stazioni di ricarica per i veicoli di servizio elettrici dell'Amministrazione federale in varie sedi. Alla fine del 2022, l'obiettivo del piano di attuazione del pacchetto clima è stato ampiamente raggiunto.

	2021	2022	Obiettivo 2022 secondo il piano di attuazione del pacchetto clima
Ladestationen	89	145	50
Standorte	33	50	15



Parco veicoli dell'UFCL

Una delle misure attuate per raggiungere gli obiettivi del pacchetto clima riguarda il rinnovo del parco veicoli con veicoli a trazione elettrica. Le pertinenti

[direttive](#) rivedute, che prescrivono alle unità amministrative di acquistare unicamente automobili elettriche, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

Parco veicoli dell'UFCL (Stand: 31.12.2022)

	Totale veicoli per categoria	Elettrici (alimentazione a batteria)	Ibridi (alimentazione a batteria e carburante)	Combustibili fossili (diesel e benzina)
Automobili	13	6	4	3
Furgoni 2 t	14	4	0	10
Furgoni 3,5 t	5	0	0	5
Autocarri 16 t	6	0	0	6
Totale	–	10	4	24

Nel 2022 l'UFCL:

- ha sostituito quattro automobili alimentate con combustibili fossili con veicoli elettrici;
- ha sostituito due furgoni (2 t) alimentati con combustibili fossili con un veicolo elettrico;
- ha sostituito un autocarro alimentato con combustibili fossili (16 t) con un autocarro alimentato a combustibili fossili conforme alla norma EURO 6.

Nel periodo 2023-2027 l'UFCL dovrà sostituire undici veicoli; di questi, otto saranno elettrici. Fanno eccezione gli autocarri da 16 tonnellate che saranno sostituiti con veicoli diesel conformi almeno alla norma EURO 6.

Gas serra emessi dalle automobili¹⁰

	Carburante	Km percorsi	Consumo litri/100 km	Emissioni di CO ₂ in tonnellate
Automobili	Benzina	30'978	5.24	6.6
	Ibrido	74'922	5.2	19.1
	Diesel	12'947	5.89	3.6
	Elettrico	21'577	–	–
Totale		140'424	–	29.3

Rispetto al 2021, nell'anno in rassegna le emissioni di gas serra provocate dalle autovetture del parco veicoli dell'UFCL si sono ridotte di 4,7 t.

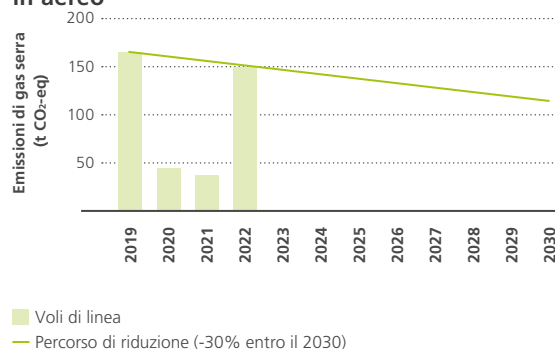
¹⁰ I gas serra emessi dalle automobili sono calcolati utilizzando l'apposito strumento dell'organizzazione [myclimate](https://myclimate.org/). Non è possibile effettuare il calcolo per furgoni e autocarri, perché le emissioni dipendono dal carico.



Viaggi in aereo

Con il piano d'azione per i viaggi in aereo, il Consiglio federale intende ridurre le emissioni di CO₂ generate dal traffico aereo del 30 per cento, corrispondente a un percorso di riduzione tra l'anno di riferimento 2019 e l'anno obiettivo 2030. Il grafico sottostante mostra come l'UFCL sia sulla strada giusta per raggiungere questo obiettivo.

Emissioni di gas serra generate dai viaggi in aereo¹¹



Sostenibilità nei lavori di pulizia degli edifici

Le modalità con cui vengono puliti gli edifici influiscono direttamente sull'ambiente e sulla salute di collaboratori e utenti. La sostenibilità nei lavori di pulizia degli edifici si concretizza utilizzando detergenti, tecniche e metodi rispettosi dell'ambiente e delle risorse. Nel concreto, ciò significa evitare i prodotti chimici dannosi, impiegare macchinari per la pulizia ad alta efficienza energetica, ma anche ridurre i rifiuti, consumare meno acqua e aumentare la consapevolezza riguardo agli effetti sull'ambiente e sulla salute di determinate modalità di pulizia.

Dispositivi di dosaggio

Da circa dieci anni, l'UFCL fa in modo che vengano utilizzati minori quantità di detergenti nei lavori di pulizia. Per questo, prima ha installato un sistema di dosaggio mobile, poi dei dispositivi di dosaggio fissi nei locali di pulizia. Nel 2022 sono stati testati anche nuovi detergenti ecologici certificati, che sono stati introdotti all'inizio del 2023.

Piano di smaltimento

Per l'UFCL la priorità non è smaltire rifiuti, bensì evitare di produrli. Il piano di smaltimento prevede di produrre meno rifiuti, una raccolta differenziata il più possibile efficace e il reinserimento nel ciclo dei materiali.

Punti di raccolta e parti di ricambio

Nel momento in cui viene deciso che un edificio non sarà più utilizzato (ad es. perché è stato venduto), l'UFCL raccoglie tutti i macchinari e i dispositivi per la pulizia per riutilizzarli eventualmente altrove. I dispositivi e i macchinari obsoleti vengono smaltiti, ma prima vengono rimossi tutti i pezzi di ricambio ancora utilizzabili.

¹¹ Il calcolo delle emissioni di gas serra generate dai viaggi in aereo si basa sul metodo del programma RUMBA.

4. Ambiente

4.2 Produzione di energia elettrica e termica rinnovabili

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 7

L'UFCL sviluppa in modo sistematico la produzione di energia elettrica e termica proveniente da energie rinnovabili.

Sfrutta il potenziale energetico dei suoi edifici e del loro esercizio per la produzione di energie rinnovabili (ad es. il fotovoltaico o il biogas).

L'UFCL promuove l'installazione di impianti fotovoltaici sulle superfici idonee delle infrastrutture, ad esempio tetti e facciate, negli edifici facenti parte del suo portafoglio immobiliare.

Sulla piattaforma bbl.solarlog-web.ch è possibile monitorare in tempo reale l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici in Svizzera e all'estero¹². in Echtzeit verfolgt werden.

Impianti fotovoltaici in Svizzera

Il 26 ottobre 2022 il Consiglio federale ha adottato il [rapporto in adempimento delle mozioni 19.3750 Français e 19.3784 Jauslin](#). Entrambe le mozioni incaricavano il Consiglio federale di presentare un piano d'investimento per munire di impianti fotovoltaici, entro 12 anni, tutte le superfici idonee delle coperture e facciate dell'Amministrazione federale. Ogni anno, gli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione e l'Ufficio federale delle strade informano sui progetti, sullo stato di

avanzamento e sulle potenziali iniziative fino al 2024. In base alla pianificazione attuale, entro il 2030 gli impianti fotovoltaici gestiti e mantenuti dall'UFCL dovranno produrre almeno 4,9 GWh all'anno.

Impianti fotovoltaici dell'UFCL in Svizzera: energia prodotta ed energia potenziale

	2020	2021	2022	Pianificazione fino al 2030
GWh a	1.0	1.1	1.45	4.9

Impianti fotovoltaici dell'UFCL all'estero

L'UFCL installa impianti fotovoltaici anche sui suoi edifici all'estero. Alla fine del 2022 tali impianti erano 37 e garantivano una potenza complessiva di quasi 940 kWp. Nel 2022 hanno prodotto 0,92 GWh di

energia, corrispondente al consumo di 263 economie domestiche.¹³ Nel 2022, attraverso l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici all'estero è stato possibile risparmiare 534 tonnellate di CO₂ equivalenti.

Link:
Capitolo 4.4



Il Centro delle collezioni sceglie l'energia solare

Il Centro delle collezioni del Museo nazionale svizzero di Affoltern am Albis ospita i laboratori di conservazione e restauro, il laboratorio di ricerca sulla conservazione, la logistica, il servizio dei prestiti di oggetti e la loro registrazione come pure il laboratorio fotografico. Si compone di tre edifici. Sulla superficie principale del tetto (3000 m²) già nel 2012 era stato installato un impianto fotovoltaico. Tra il 2021 e il 2022, nel corso del risanamento degli altri due tetti piani, l'UFCL ha installato altri impianti fotovoltaici su questi tetti.

L'impianto fotovoltaico sul tetto del Centro delle collezioni ha una potenza nominale di 485 kWp e una resa elettrica di 450 000 kWh all'anno. È dunque il più grande impianto dell'UFCL, seguito da quelli di Bangkok (151 kWp), Ittigen (108 kWp) e

Guisanplatz (104 kWp). Il consumo di energia dell'intera area del Centro è pari a 765 000 kWh. L'energia solare copre quindi il 60 per cento del fabbisogno annuo.



Installazione di due impianti fotovoltaici su due tetti del Centro delle collezioni del Museo nazionale svizzero di Affoltern am Albis. (Copyright: Museo nazionale svizzero)

¹² Gli impianti sono visibili sulla piattaforma al più tardi dopo la scadenza della garanzia.

¹³ Per il calcolo del numero di economie domestiche è stato ipotizzato un consumo medio di energia di 3500 kWh all'anno per economia domestica.

4.3 Economia circolare

OSS 12

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

L'UFCL promuove l'economia circolare impiegando e riutilizzando per quanto possibile prodotti usati, riciclati, riciclabili e utilizzabili a lungo.

L'UFCL promuove l'economia circolare mediante il riutilizzo e l'impiego capillare di prodotti riciclati così come attraverso la separazione dei sistemi, l'accessibilità e la capacità di smantellamento.

Progetta le costruzioni e acquista prodotti in modo tale che i loro componenti possano essere riutilizzati o riciclati una volta terminata la loro durata di utilizzo.

Mobilio d'ufficio per l'Amministrazione federale civile

L'UFCL gestisce l'intero mobilio promuovendo l'economia circolare all'interno dell'Amministrazione federale civile. Gli arredi durano almeno 15 anni visto che, quando non servono più, se possibile vengono sistemati e riutilizzati. Se questo non è possibile, vengono avviati verso un cosiddetto canale «second life». Il mobilio difettoso o non più riparabile viene riciclato o riutilizzato per la produzione di energia elettrica o termica.

L'UFCL acquista prodotti sostenibili e di qualità. Sceglie materiali il più possibile riciclabili sia per gli imballaggi che per i prodotti stessi, in modo tale che al termine del ciclo di vita dell'oggetto i materiali possano essere recuperati.

Durata del ciclo di vita e standardizzazione

L'UFCL attua le raccomandazioni del Controllo federale delle finanze conformemente al [rapporto di verifica 21312](#). Sta aumentando in modo costante il livello di standardizzazione del mobilio d'ufficio (un tempo del 50 %) al fine di rendere possibile un'economia circolare sostenibile. Pertanto, nel 2022 l'UFCL ha ampliato l'assortimento del mobilio e fissato standard precisi.

Ampliamento del canale «second life»

L'UFCL ha assunto un ruolo di precursore in questo ambito. Il passaggio alle forme di lavoro flessibili e l'introduzione delle postazioni condivise influiscono sulle caratteristiche che dovranno avere in futuro gli arredi dei luoghi di lavoro. Parte del vecchio mobilio dell'UFCL è destinato quindi a diventare obsoleto e dovrà essere destinato al canale «second life». Lo stesso destino toccherà agli arredi non standard ma ancora funzionanti che non potranno più essere utilizzati all'interno dell'Amministrazione federale. Dal secondo semestre del 2022 la fase pilota del canale «second life» è diventata quindi un progetto consolidato. Nel 2022 dalle vendite si è ottenuto un ricavo pari a 84 000 franchi. Il vero beneficio, però, è dato dal fatto che così facendo non è stato necessario immettere nuovamente i mobili nel ciclo dei materiali e quindi sono state ridotte le emissioni di gas serra. Inoltre, con la rivendita di questi oggetti l'UFCL ha risparmiato anche i costi di smaltimento.

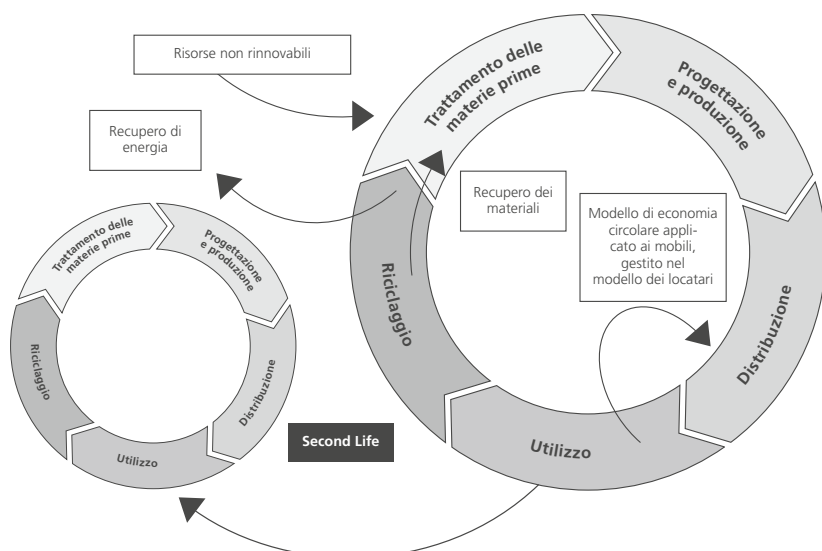


Figura 4: Modello di economia circolare all'interno dell'UFCL (elaborazione propria)

Economia circolare degli immobili

Link:
Bollettino D n° 4 –
2022, Economia
circolare



Seconda fase del progetto edile a Guisanplatz

L'obiettivo della seconda fase dei lavori a Guisanplatz a Berna era realizzare un nuovo edificio di sei piani, denominato edificio D, con un cortile interno e circa 1200 postazioni di lavoro. Già nella messa a concorso l'UFCL ha stabilito requisiti specifici in merito ai processi di riciclaggio. Durante la progettazione, i responsabili hanno redatto un piano di smaltimento, valutato le quantità totali di materiali da smaltire e calcolato quante di queste potrebbero essere riutilizzate.



Nel corso della demolizione dell'autorimessa e della stazione di rifornimento i materiali sono stati separati in modo meticoloso. (foto: Rolf Siegenthaler)

Dalla demolizione dell'ex autorimessa e del relativo edificio destinato a stazione di rifornimento sono stati recuperati 15 000 m³ di calcestruzzo di buona qualità e poco contaminati da altri materiali, che quindi sono stati trasformati in calcestruzzo per la costruzione. Una parte del calcestruzzo più contaminato è stato invece utilizzato direttamente in loco come magrone. Pertanto il materiale della demolizione non soltanto è rimasto in circolo, ma è rimasto in loco trasformandosi nella base su cui poggiano le fondamenta del nuovo edificio D che sta per essere costruito.

Circa l'80 per cento del materiale sabbioso rimosso durante gli scavi è stato riutilizzato per il dissodamento di superfici utili nel Seeland. Del restante materiale, circa il 13 per cento è stato riadoperato a pochi metri di distanza come terrapieno vicino a un muro. Soltanto il materiale argilloso è stato conferito in discarica per lo stoccaggio definitivo.

Economia circolare nel nuovo magazzino nazionale delle carote rocciose di Saint-Ursanne

Lì dove un tempo sorgeva l'ex fabbrica di calce (1907–1993) di Saint-Ursanne, oggi di proprietà del Cantone del Giura, si trovano gli uffici, i laboratori e il centro visitatori del laboratorio della roccia di Swisstopo. Nel vecchio stabilimento è stato ora realizzato il nuovo magazzino nazionale delle carote rocciose per il laboratorio di Swisstopo.

Seguendo i principi dell'economia circolare, i profili e le lastre in acciaio da smontare sono stati esaminati attentamente per valutarne il possibile riutilizzo. Tuttavia è emerso che molti degli elementi in acciaio risalenti agli anni Sessanta erano ricoperti da una vernice protettiva contenente elevate quantità di piombo e l'acciaio era di scarsa qualità. Gran parte degli elementi in acciaio non poteva quindi essere riutilizzata. Il 20 per cento circa di questi elementi è stato comunque impiegato per rafforzare la struttura in acciaio esistente e per costruire il corridoio di emergenza. Le scale e le lamiere in acciaio sono state riadoperate altrove.

I restanti elementi in acciaio sono stati riciclati. Per ottenere l'acciaio riciclato si consuma il 70 per cento in meno di energia e si genera l'85 per cento in meno di CO₂ rispetto all'acciaio primario.

Economia circolare all'Istituto di virologia e di immunologia

L'UFCL attua l'economia circolare anche nel piccolo. L'Istituto di virologia e immunologia (IVI) a Mittelhäusern è un ente di ricerca subordinato all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria. Nei lavori di manutenzione di un appartamento ubicato nell'area dell'IVI, oltre all'impiego di materiali ecologici e sostenibili, l'UFCL ha attribuito un valore centrale all'economia circolare. Ha portato gran parte degli elettrodomestici da cucina in un mercato dell'usato per componenti edili, permettendone così il riutilizzo. Il selciato della terrazza era molto sporco e in cattive condizioni. Le lastre sono state rimosse, pulite e riutilizzate in loco. Inoltre, la vecchia pavimentazione in asfalto del piazzale antistante lo stabile, che doveva essere risanata a causa di cedimenti e crepe, è stata sostituita con una pavimentazione in asfalto riciclato.



4.4 Biodiversità

Priorità strategiche e orientamenti della strategia per la sostenibilità

OSS 11, 15

Nei suoi progetti, l'UFCL promuove la varietà della flora e della fauna locali.

Per valorizzare sul piano ecologico le superfici esterne, i tetti e le facciate, l'UFCL punta su specie vegetali indigene e adatte al luogo.

I progetti mirano a un'interconnessione degli spazi vitali su vasta scala. In questo contesto, bada anche a eliminare gli ostacoli per gli animali di piccola taglia.

Per quanto possibile si rinuncia all'impiego di biocidi sintetici, in particolare di prodotti fitosanitari.

Nel 2022, negli spazi verdi degli edifici della Confederazione l'UFCL ha attuato varie misure volte a promuovere la biodiversità. Alcune sono descritte negli esempi riportati di seguito. Anche le misure di cura in atto sulle superfici che sono già state convertite per essere più rispettose dell'ambiente contribuiscono ad aumentare la biodiversità. Tra queste vi è, ad esempio, la creazione di cataste di legna con i rami tagliati durante la potatura delle siepi sul posto o la gestione delle foglie, che vengono lasciate in un angolo o ai bordi a marcire invece di portarle via. Riguardo al cambiamento climatico, anche la gestione delle piante riveste un ruolo importante: se si mettono a dimora piante adeguate all'ambiente prevalentemente autoctone, queste saranno in grado di resistere meglio a eventi atmosferici estremi e non avranno quasi più bisogno di irrigazione.

- In Schwarzenburgstrasse 36 a Berna è stato appena arato e seminato un campo che si trasformerà in un prato di fiori selvatici molto eterogenei. In un angolo è stata lasciata una zona non curata con tanti tronchi d'albero appositamente posizionati che offre un habitat molto vario per piante e animali.
- Nelle aiuole che circondano l'edificio di Viktoriastrasse 85 a Berna, le piante tradizionali sono state

sostituite da arbusti misti e cespugli autoctoni e adatti alla vita degli insetti. Inoltre sono state installate cassette per la nidificazione e piccole strutture.

- Il prato dell'impianto per gli sport acquatici dell'UFSPÖ a Ipsach si sta trasformando e diventerà sempre di più un prato di fiori selvatici di diverse specie. Anzitutto si è rinunciato ai fertilizzanti; in seguito sono stati piantati sempre e soltanto semi di fiori selvatici. Un angolo di natura selvatica, cataste di legna e cassette per la nidificazione formano diversi habitat.
- Presso l'arsenale di Pieterlen dell'UFSPÖ sono sorte varie piccole strutture di grande valore ecologico: le cataste di rami tagliati sul posto e due nuove sabbie, che rappresentano un valido supporto per le api selvatiche presenti che nidificano nel terreno. Vista la posizione ideale, sono state montate anche delle cassette per i rondini e per i pipistrelli. Gli intervalli con cui vengono effettuati i controlli per la rimozione delle neofite invasive (piante non originarie del luogo che si diffondono rapidamente) sono stati allungati. Per permettere lo sviluppo di strutture vegetali varie, il prato viene rasato meno spesso.



Cumuli di sfalci (foto: Heidi Franke)



Muri e nidi nella roccia (foto: Heidi Franke)

Biodiversità nel campus Meielen a Zollikofen

Nel campus Meielen a Zollikofen sono state create ampie aree non sigillate che, al contrario delle superfici asfaltate chiuse, consentono all'acqua di filtrare, depositarsi ed evaporare, e contribuiscono al contempo alla riduzione del calore. Questo accade soprattutto quando è presente la ghiaia o materiali simili sui quali è possibile seminare erba e piantare cespugli autoctoni. I cespugli di bacche e gli arbusti fioriti rappresentano una fonte di sostentamento per insetti e uccelli e, insieme alle cataste di rami e rocce, offrono riparo e spazi per consentire agli animali più piccoli di nidificare. Inoltre, per gli spazi verdi sui tetti sono state scelte piante che hanno bisogno di poca acqua.



Foto: Rolf Siegenthaler

Biodiversità nel Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero



Foto: map.geo.ti.ch

Il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST) si trova all'interno di una delle più preziose zone golenali della Svizzera. Ampie aree del CST sono monoculture (campi sportivi) e spiccano rispetto alle acque e alle aree verdi preziose circostanti. I progetti edili in corso (palestra, parcheggio, campeggio, alloggi, piscine) riguardano la porzione più grande della superficie edificabile del CST. Quindi c'è ancora la possibilità di sfruttare l'ulteriore potenziale di quest'area in termini di biodiversità. Per farlo è stata condotta un'analisi che illustra quali misure di potrebbero attuare per i progetti edili e l'esercizio. L'architetto paesaggista, in collaborazione con il Servizio di giardinaggio della Confederazione e gli utenti, ha preparato un elenco di piante ad alto fusto, arbusti, cespugli, semi per prati e altre piante idonee al posto.

Biodiversità nel Centro delle collezioni

Link:
Capitolo 4.2



Sui tetti del Centro delle collezioni del Museo nazionale svizzero di Affoltern am Albis è stato combinato il rinverdimento dei tetti con gli impianti fotovoltaici. Su una superficie totale di copertura di oltre 750 m² è stata creata un'ampia varietà di elementi strutturali come legno morto, ghiaia e sabbia, fontanelle e cassette di nidificazione per api selvatiche, uccelli e pipistrelli. Sono state così introdotte più di 150 specie di piante, in prevalenza autoctone e particolarmente preziose per le api selvatiche e altri insetti.



Foto: Christian Egger, Detail AG



Tabella GRI e OSS

Con le sue misure, l'FBL contribuisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e fa riferimento agli standard della Global Reporting Initiative (GRI).

Standard GRI	Argomenti e concetti	Rapporto sulla sostenibilità 2022	OSS
2-1	Profilo dell'organizzazione	Ritratto pag. 8-10	
2-3	Periodo di riferimento, frequenza e punto di contatto	Sostenibilità nell'UFCL, pag. 11-12; Colofone pag. 2	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni di affari	Ritratto pag. 8-10; Appalti sostenibili pag. 30	12
2-7	Lavoratori	Ritratto pag. 8; 2.1 Collaboratori pag. 23-24	8, 10
2-13	Delega di competenze per la gestione delle ripercussioni	La sostenibilità nell'UFCL pag. 11	
2-22	Spiegazione relativa alla Strategia per uno sviluppo sostenibile	Premessa del direttore dell'UFCL pag. 6-7	
2-28	Adesioni	1.2 Comunicazione e coinvolgimento degli interlocutori pag. 19	
2-29	Approccio per il coinvolgimento degli interlocutori	1.2 Comunicazione e coinvolgimento degli interlocutori, pag. 16-19	
201-1	Valore economico generato e distribuito direttamente	Valore di acquisto, pag. 8; Volume degli acquisti, pag. 10 (Ritratto)	8, 9
205-2	Comunicazione e corsi di formazione relativi a direttive e procedure per la prevenzione della corruzione	2.2 Prevenzione della corruzione pag. 26	16
302-1	Consumo energetico in seno all'organizzazione	4.1 Riduzione dell'impatto ambientale pag. 35-38	7, 8, 12, 13
305-1	Emissioni dirette di gas serra (obiettivo 1)	4.1 Riduzione dell'impatto ambientale pag. 35-38; 4.2 Produzione di energia elettrica e termica rinnovabili pag. 39	3, 7, 12, 13, 14, 15
305-2	Emissioni dirette di gas serra (obiettivo 2)	4.1 Riduzione dell'impatto ambientale pag. 35-38	3, 7, 12, 13, 14, 15
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	4.1 Riduzione dell'impatto ambientale pag. 35-38	7, 13, 14, 15
306-2	Gestione delle ripercussioni significative legate ai rifiuti	Sostenibilità nei lavori di pulizia degli edifici, pag. 38 (cap. 4.1)	3, 8, 11, 12
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	3.3 Aspetti ecologici nel settore degli appalti pag. 33	12
401-1	Collaboratori neoassunti e fluttuazione del personale	2.1 Collaboratori, pag. 23	5, 8, 10
403-1	Sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute	2.4 Gestione della salute in azienda pag. 28-29	8
403-2	Identificazione dei pericoli presenti nell'azienda, valutazione dei rischi e inchiesta sugli incidenti	2.4 Gestione della salute in azienda pag. 28-29	8
403-4	Coinvolgimento dei collaboratori, consultazione e comunicazione in merito a sicurezza sul lavoro e tutela della salute	2.4 Gestione della salute in azienda pag. 28-29	8
403-5	Corsi di formazione per i collaboratori su sicurezza sul lavoro e tutela della salute	2.4 Gestione della salute in azienda pag. 28-29	8
403-6	Promozione della salute dei collaboratori	2.4 Gestione della salute in azienda pag. 28-29	3, 8
403-7	Evitare e ridurre le ripercussioni sicurezza sul lavoro e tutela della salute direttamente legate alle relazioni d'affari	2.4 Gestione della salute in azienda pag. 28-29; 3.2 Aspetti sociali nel settore degli appalti pag. 32	8
403-9	Infortuni dovuti al lavoro	2.1 Collaboratori, pag. 25	3, 8
404-1	Numero medio di ore dedicate alla formazione e alla formazione continua per anno e collaboratore	2.1 Collaboratori, pag. 25	4, 8, 10
405-1	Diversità negli organi di controllo e tra i collaboratori	2.1 Collaboratori, pag. 25; 2.3 Varietà linguistica pag. 27	5, 8
406-1	Casi di discriminazione e misure correttive adottate	2.1 Collaboratori, pag. 25	5, 8
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	3.2 Aspetti sociali nel settore degli appalti pag. 32	12

Rapporto sulla sostenibilità 2022

Elenco delle abbreviazioni

AEnEC	Agenzia dell'energia per l'economia
BIM	Building Information Management
CA	Conferenza degli acquisti della Confederazione
CCAP	Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione
CDF	Controllo federale delle finanze
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
Copco	Commissione federale dei prodotti da costruzione
CPR	Construction Products Regulation (regolamento UE n. 305/2011)
CSP	Controlli di sicurezza relativi alle persone
CVC	Centrale viaggi della Confederazione
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
ECE	Iniziativa «Energia e clima esemplari»
ESTAT	Statistica energetica dell'UFCL
FSC	Certificazione Forest Steward Council
FTE	Full Time Equivalent (equivalente a tempo pieno)
GLID	Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione
GO	Garanzia di origine
GRI	Global Reporting Initiative (iniziativa globale di rendicontazione)
GWh a	Gigawattora all'anno
HSLU	Scuola universitaria professionale di Lucerna
IAÖB	Consorzio per i diplomi federali nel settore degli appalti pubblici
IFV	Impianti fotovoltaici
INP	Infortunio non professionale
IP	Infortunio professionale
IVI	Istituto di virologia e di immunologia
KBOB	Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici
kWh	Chilowattora
kWp	Kilowatt peak
MWh a	Megawattora all'anno
OCI	Organi della costruzione e degli immobili della Confederazione
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
OILC	Ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione
OLL	Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro
OMC	Organizzazione mondiale del commercio
OPI	Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni
OSS	Obiettivi di sviluppo sostenibile
PAP	Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili
PF	Politecnico federale
RFS	Rippmann Floor System
RUMBA	Programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SGAA DDPS	Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale del DDPS
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SNBS	Standard Costruzione Sostenibile Svizzera
SSS 2030	Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030
t CO₂ eq	Tonnellate di anidride carbonica equivalenti
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFSPD	Ufficio federale dello sport
USAV	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
USTRA	Ufficio federale delle strade